



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
E
CLUB ALPINO ITALIANO

Convenzione tra
la Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità
e
il Club Alpino Italiano

CUP PROGETTO: J54J26000630008

La presente Convenzione è stipulata

tra

la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità (di seguito Dipartimento), sede legale in Roma, Largo Chigi, 19 – C.F. 80188230587 in persona del Capo Dipartimento, dr.ssa Antonella Nicotra

e

il Club Alpino Italiano (di seguito CAI) con sede legale e domicilio in via Errico Petrella n.19 - Milano, codice fiscale 80067550154, partita IVA 03654880156, agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente Generale Antonio Montani, come da delibera del Comitato Direttivo Centrale n.70 del 25/04/2026.

per

l'erogazione di un contributo pari a euro 587.952,00 (cinquecentottantasettemila-novecentocinquantadue/00) da parte del Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità, per la realizzazione del progetto denominato: "*Tip Top Mountain*".

Le parti come sopra rappresentate

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026- 2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2024, n. 1457;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la dott.ssa Alessandra Locatelli è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, al n. 2631, con il quale alla dott.ssa Alessandra Locatelli è stato conferito l'incarico di Ministro senza portafoglio per le disabilità;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2022, al n. 2910, con il quale al Ministro senza portafoglio dott.ssa Alessandra Locatelli è stata conferita la delega di funzioni in materia di disabilità a decorrere dal 12 novembre 2022 e, in particolare, l'articolo 3, comma 4, ove si prevede che il Ministro è delegato a cooperare trasversalmente con tutti i Ministri interessati, favorendo il coordinamento delle politiche e degli interventi e, in particolare, promuovendo e coordinando le attività di informazione e comunicazione istituzionale in materia di politiche a favore delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 2023, al n. 749, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

VISTA la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il relativo protocollo opzionale, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e, in particolare, l'articolo 30 relativo al diritto delle persone con disabilità alla partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" (New York, 13 dicembre 2006);

VISTO l'articolo 1, comma 211, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, come modificato dal decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, che autorizza "la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per il finanziamento di attività, anche di comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità nonché per il finanziamento di progetti sociali di alta rilevanza per la promozione dei diritti delle persone con disabilità e la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione sociale, compresi quelli a fini di riqualificazione sociale nelle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, individuati dalla predetta Autorità politica;

VISTO l'articolo 12, comma 15-*octies*, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, così come modificato ed integrato dalla legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69 che ha incrementato di 10,5 milioni di euro per l'anno 2025 l'autorizzazione di spesa dell'articolo 1, comma 211, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il finanziamento di progetti sociali di alta rilevanza per la promozione dei diritti delle persone con disabilità e la loro piena ed effettiva partecipazione e inclusione sociale, individuati dall'Autorità politica;

DATO ATTO delle diverse iniziative legislative in corso, con particolare riferimento al decreto legislativo del 3 maggio 2024, n. 62, attuativo della legge delega in materia di disabilità, e alla Carta di Solfignano recante gli impegni assunti dai Ministri del G7 "Inclusione e disabilità" 2024, la quale individua otto specifiche priorità sul tema, tra cui, in particolare, "l'impegno a promuovere lo sport e l'attività fisica nelle loro dimensioni riabilitative e agonistiche a tutti i livelli, e ci impegniamo anche a incoraggiare e promuovere la partecipazione, nella misura massima possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive più diffuse come pratica quotidiana per tutti, superando le barriere infrastrutturali, finanziarie e culturali che, a partire dalla scuola, ancora ne limitano l'accesso paritario" (Priorità n. 6);

CONSIDERATA l'importanza di promuovere conoscenze approfondite sui temi della disabilità e dell'inclusione, con l'obiettivo di favorire un cambio di paradigma che metta al centro la persona con le sue potenzialità e i suoi talenti;

VISTO l'art.2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, concernente "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri" che stabilisce che "La Presidenza può contribuire, previa determinazione dei criteri e delle modalità da parte del Presidente o del Ministro o del Sottosegretario competente, con proprie risorse ed entro i limiti delle disponibilità annuali iscritte nel bilancio di previsione, al rimborso parziale delle spese sostenute da soggetti pubblici o privati, che non abbiano finalità di lucro, per la realizzazione di progetti culturali o sociali di alta rilevanza. La determinazione di contribuire finanziariamente al progetto è assunta con provvedimento del Presidente o del Ministro o del Sottosegretario competente";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2015, concernente le modalità e i criteri per la concessione di rimborsi spese per la realizzazione di progetti culturali e sociali di alta rilevanza ed in particolare l'art. 3, comma 1, che stabilisce che "la determinazione di contribuire finanziariamente al progetto è assunta con provvedimento per Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata, nel quale è stabilito anche il limite delle spese rimborsabili";

VISTA la nota acquisita al prot. MD_LOCATELLI-0000595-A-19/03/2026 con cui il Club Alpino Italiano (CAI), in qualità di ente capofila, ha presentato il progetto denominato "*Tip Top Mountain*", il cui obiettivo è quello di promuovere, con il coinvolgimento di altri *partner* (CoNaGAI, C.N. Maestri di sci, SOI Italia e Fisdir), l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva, valorizzando le potenzialità individuali e favorendo percorsi di autonomia e benessere;

PREMESSO che la "montagnaterapia" costituisce una metodologia socioeducativa e riabilitativa che utilizza l'ambiente montano quale contesto privilegiato per interventi di promozione del benessere psico-fisico, di inclusione sociale e di sviluppo delle autonomie personali, in particolare a favore di soggetti fragili, minori, persone con disabilità o con disagio socio-relazionale;

CONSIDERATO che numerosi studi scientifici e sperimentazioni condotte da enti pubblici e privati hanno evidenziato come l'attività in ambiente montano favorisca il miglioramento delle capacità motorie, cognitive e relazionali, contribuendo alla riduzione dello stress, al rafforzamento dell'autostima e al consolidamento delle competenze sociali, inserendosi all'interno della cornice delle terapie complementari, che racchiude attività e interventi di diversa natura che possono essere affiancati, come indica il termine stesso, alle terapie convenzionali, senza mai sostituirle;

DATO ATTO che il progetto prevede attività strutturate di escursionismo assistito, educazione ambientale e di formazione, realizzate con il supporto di personale qualificato e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, assicurazione e tutela dei partecipanti;

CONSIDERATO, pertanto, che il progetto in parola, ispirato a principi di pari opportunità, diritti umani e piena partecipazione attiva, è atto a garantire a tutti un percorso educativo, sportivo e relazionale completo, che mira a al miglioramento della qualità della vita dei destinatari, alla prevenzione di situazioni di emarginazione e alla diffusione di corretti stili di vita attraverso il contatto con la natura, gli animali e il gruppo, coinvolgendo i partecipanti in un'ottica di inclusione e formazione sportiva;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, il Club Alpino Italiano (CAI) è una "*libera associazione nazionale che ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, la difesa del loro ambiente naturale*" e che, in applicazione della legge 24 dicembre 1985, n. 776 "*Nuove disposizioni sul Club alpino italiano*", che ne definisce i compiti istituzionali, si configura come

ente pubblico non economico a cui viene riconosciuto il ruolo nella frequentazione, tutela e valorizzazione della montagna;

CONSIDERATO che il progetto “*Tip Top Mountain*” prevede un *budget* complessivo stimato di euro 776.120,00 (settecentosettantaseimilacentoveventi/00), che il capofila indicato è il Club Alpino Italiano (CAI) e che il progetto in parola prevede il coinvolgimento di altri *partner* (CoNaGAI, C.N. Maestri di sci, SOI Italia e Fisdir);

RITENUTO che il progetto “*Tip Top Mountain*” si propone di veicolare contenuti di alta rilevanza sociale, volti a sensibilizzare le istituzioni società civile sull’impatto sociale positivo delle azioni previste, in coerenza con l’articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, relativo al diritto alla partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport, e con la Carta di Solfagnano, recante gli impegni assunti dai Ministri del G7 “Inclusione e disabilità” 2024;

RITENUTO, pertanto, che il progetto in parola sia caratterizzato da alta rilevanza culturale e sociale, in considerazione della promozione dello sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità e della loro inclusione attraverso la pratica sportiva;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità del primo aprile 2026 prot. n. DPFDPD-0003207-A-02/04/2026, che determina, a favore del Club Alpino Italiano (CAI), la concessione di un contributo finanziario per un rimborso parziale delle spese per un massimo di euro 588.000,00 (cinquecentottantottomila/00), ai sensi dell’art. 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, nonché della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 febbraio 2015, a valere sul capitolo di spesa n. 863, iscritto nel Centro di responsabilità n. 20 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, rimanendo a carico del Club Alpino Italiano (CAI) e degli altri *partner* di progetto la rimanente quota di euro 188.168,00 (centottantottomilacentosessantotto/00);

RITENUTO di dover procedere, avuto riguardo alle proprie rispettive competenze e finalità istituzionali, alla sottoscrizione della presente Convenzione tra il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità e il Club Alpino Italiano (CAI), ai fini del trasferimento – a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione del progetto “*Tip Top Mountain*” – di un contributo massimo di euro 587.952,00 (cinquecentottantasettemilanovecentocinquantadue/00), tenuto conto della somma dei singoli *budget* di progetto presentati da tutti i *partner*;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, così come la proposta progettuale (*allegato A*), le schede progettuali (*allegato B*), nonché la scheda riepilogativa delle attività di progetto e del *budget* (*allegato C*) costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e ne disciplinano l’interpretazione e l’attuazione, per quanto non specificamente dettagliato nel seguente articolato.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

1. La presente Convenzione ha ad oggetto la disciplina dei reciproci rapporti e impegni tra il Dipartimento e il CAI per la realizzazione dell'iniziativa progettuale "*Tip Top Mountain*", il cui costo complessivo stimato ammonta a euro 776.120,00 (settecentosettantaseimilacentove/00).
2. Il Dipartimento trasferirà, a titolo di contributo alle spese derivanti dalla realizzazione del progetto "*Tip Top Mountain*", l'importo massimo di euro 587.952,00 (cinquecentottantasettemilanovecentocinquantadue/00) in favore del CAI, ente capofila gestore del progetto e responsabile per l'attuazione della presente Convenzione. Il restante importo, pari a euro 188.168,00 (centottantottomilacentosessantotto/00) sarà a carico del CAI e dei partner del progetto.
3. Dall'attuazione della presente Convenzione non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, all'infuori del finanziamento di cui al comma 1.

Art. 3

(Impegni delle parti e attività)

1. Il Dipartimento si impegna a:
 - a) erogare, a titolo di rimborso spese, il contributo di cui all'articolo 1, per la realizzazione del progetto "*Tip Top Mountain*";
 - b) fornire supporto istituzionale e assistenza tecnica nella realizzazione del progetto;
 - c) valutare e approvare le relazioni e i documenti di rendicontazione per autorizzare l'erogazione delle *tranche* del contributo.
2. Il CAI, con la collaborazione di tutti i *partner* di progetto, si impegna, a sua volta, a:
 - a) realizzare il già menzionato progetto, le cui attività sono riportate nell'allegato A (proposta progettuale) e nell'allegato B (schede progettuali), parte integrante della presente Convenzione, utilizzando le risorse del contributo determinato, solo ed esclusivamente per la realizzazione del medesimo e a specificare, negli atti e nelle attività di comunicazione e di divulgazione del progetto e dei suoi risultati, che il progetto è stato realizzato con il contributo del Dipartimento;
 - b) mettere a disposizione risorse umane qualificate (formatori, istruttori, mediatori sportivi);
 - c) fornire attrezzature e logistica per lo svolgimento delle attività;
 - d) garantire condizioni di sicurezza, inclusività e adeguamento individuale per ciascun partecipante;
 - e) produrre regolari rendicontazioni e relazioni intermedie e finali sull'andamento del progetto, nei tempi e modi indicati all'articolo 6 della presente Convenzione;
 - f) fornire tutte le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e a rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di protezione dei dati personali;
 - g) coordinare, in sinergia con il Dipartimento e gli uffici del Ministro, l'azione degli altri partner coinvolti nell'attuazione del progetto, diversi dal Dipartimento;
 - h) curare la gestione e la rendicontazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2.
3. Il CAI, fermo restando quanto previsto dall'art.10, solleva il Dipartimento da ogni responsabilità in merito alla procedura seguita per la realizzazione del progetto, garantendo

comunque il pieno e rigoroso rispetto della normativa vigente e, allo stesso tempo, a rendere estraneo il Dipartimento da tutti i rapporti contrattuali posti in essere.

4. Il CAI accetta che tutto il materiale promozionale realizzato per la campagna di comunicazione dovrà essere preventivamente condiviso con gli uffici del Ministro e con il Dipartimento che procederà alla verifica di conformità rispetto agli indirizzi istituzionali e agli obiettivi dell'iniziativa.
5. Il CAI assicura l'utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le Disabilità e del logo di progetto “*Tip Top Mountain*” e che la campagna di comunicazione sia priva di riferimenti a marchi commerciali e loghi ed ogni ulteriore simbolo che identifichi appartenenze politiche, religiose o altro.

Art. 4

(Referenti)

1. Le “*Parti*” individuano quali referenti della presente Convenzione:
 - per il Dipartimento, la dott.ssa Oriana Sciortino o un suo delegato;
 - per il CAI, il direttore dott. Matteo Canali o un suo delegato.
2. Ciascuna delle Parti potrà, in qualunque momento, nominare un nuovo referente. Per essere efficace, l'eventuale modifica del nominativo dei referenti dovrà essere comunicata per iscritto all'altra Parte.

Art. 5

(Durata ed efficacia della Convenzione)

1. La Convenzione ha validità fino 30 giugno 2027.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate mediante scambio epistolare, tramite l'esclusivo sistema della posta elettronica certificata.
3. La Convenzione è vincolante per le Parti sin dalla data della sottoscrizione e valida e vincolante nei confronti dei restanti *partner* a seguito del visto fornito dagli stessi a titolo di accettazione, mentre diventa efficace solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti Organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 6

(Modalità di erogazione del contributo)

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 3, come meglio dettagliate all'interno della proposta di progetto “*Tip Top Mountain*” (*allegato A*), il finanziamento del Dipartimento a titolo di contributo al progetto è tratto dal Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, capitolo di spesa n. 863 “Somme da destinare al finanziamento di attività, anche di comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità”, iscritto nel Centro di responsabilità n. 20 “Politiche in favore delle persone con disabilità.
2. Il Dipartimento provvede al trasferimento a favore del CAI di un importo massimo di euro 587.952,00 (cinquecentottantasettemilanovecentocinquanta/00), mentre resta a carico del

CAI e dei *partner* del progetto la restante quota dell'importo complessivo, pari a euro 188.168,00 (centottantottomilacentosessantotto/00), come menzionato all'art. 2;

3. L'importo a carico del Dipartimento, così come quantificato al precedente comma 2, sarà trasferito secondo le seguenti modalità:
 - un primo versamento, a titolo di rimborso delle spese di programmazione e progettazione, di comunicazione, acquisto complessivo dei *kit* e dei materiali, nonché di avvio dei singoli progetti, pari al 40% del finanziamento a carico del Dipartimento, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e della registrazione del relativo decreto da parte dei competenti Organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - un secondo eventuale versamento, pari al 40% del finanziamento a carico del Dipartimento, previa verifica, da parte del Dipartimento, del completamento delle attività in corso alla data della richiesta del versamento e delle spese effettivamente sostenute risultanti dalla rendicontazione intermedia;
 - il saldo, a fronte della conclusione delle attività di progetto. Il contributo sarà erogato previa verifica, da parte del Dipartimento, del completamento delle attività e delle spese effettivamente sostenute come risultanti dalla rendicontazione.
4. Le modalità di erogazione del contributo ai *partner*, così come il monitoraggio e la rendicontazione delle spese da questi presentate, seguiranno le stesse modalità previste dalla Convenzione al successivo articolo 7.
5. Il CAI prende atto ed accetta che il contributo potrà essere erogato solo ed esclusivamente dopo l'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.
6. Il CAI si impegna a non utilizzare, in tutto o in parte, il contributo per altri scopi e in tal senso si impegna a rispettare e a far rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della legge n. 136 del 2010).

Art. 7

(Monitoraggio e modalità di rendicontazione delle spese)

1. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di tutte le attività e le spese attinenti al progetto, il CAI dichiara il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) J54J26000630008. Il già menzionato codice, relativo alla spesa a carico della finanza pubblica, andrà riportato nei documenti contabili (fatture elettroniche, contratti, preventivi ecc.) e strumenti di pagamento (bonifici), a valere sul contributo pubblico, che andranno presentati allo scopo di ricevere il contributo.
2. Il CAI prende atto e accetta che è tenuto a dichiarare e dimostrare l'intero importo complessivo speso per la realizzazione del progetto denominato "*Tip Top Mountain*".
3. Il CAI prende atto ed accetta che non sono ammissibili pagamenti in contanti.
4. Il CAI prende atto e si impegna a trasmettere al Dipartimento i seguenti documenti:
 - i. una prima relazione da presentare entro 120 giorni dalla erogazione del primo versamento a titolo di anticipo;
 - ii. una relazione intermedia, da presentare entro 60 giorni dal versamento dell'eventuale seconda *tranche* di finanziamento;

- iii. una relazione finale, da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, che descrivano, nel dettaglio, quanto realizzato e i risultati raggiunti in relazione alle attività svolte, segnalando eventuali discostamenti, incongruità e aggiustamenti resisi necessari per mantenere inalterati i risultati attesi;
 - iv. per tutte le relazioni citate, il rendiconto dettagliato di tutte le spese effettivamente sostenute fin dall'inizio delle attività, in coerenza con il piano finanziario e il cronoprogramma correlati agli impegni assunti (obbligazioni contrattuali), ai documenti giustificativi e agli strumenti di pagamento adottati;
 - v. copia dei giustificativi di spesa (fatture elettroniche, ricevute, ecc.) e dei rispettivi pagamenti che dovranno riportare, rispettivamente nell'oggetto e nella causale, anche il CUP (limitatamente alla documentazione prodotta ai fini giustificativi del contributo), e, per quanto riguarda le fatture, anche il costo unitario;
 - vi. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di analogo valore probatorio;
5. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
 6. Eventuali modifiche nelle voci di costo del *budget* dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Dipartimento ai fini dell'autorizzazione.
 7. Il CAI prende atto ed accetta inoltre che resta fermo il limite massimo dell'importo erogabile da parte del Dipartimento, pari a euro 587.952,00 (cinquecentottantasettemilanevecentocinquantadue/00), a copertura delle spese sostenute e rendicontate.
 8. L'erogazione del finanziamento a carico del Dipartimento sarà effettuata mediante l'emissione di un ordine di pagamento, previa verifica dei competenti organi di controllo e nel rispetto delle previsioni dettate dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, sul conto corrente IBAN:IT55W0100004306TU0000007654, presso la Tesoreria Centrale intestato a Club Alpino Italiano che si impegna a comunicare tempestivamente al Dipartimento l'eventuale modifica dello stesso. Il CAI si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge n. 136 del 2010 e successive modificazioni, restando inteso che il mancato rispetto delle disposizioni dalla stessa previste comporta l'applicazione di sanzioni amministrative nonché, per quanto concerne il Dipartimento, il mancato rimborso delle spese non aventi i prescritti requisiti.
 9. Il CAI si impegna a dichiarare, in sede di rendicontazione finale, se ha ottenuto, per la realizzazione del progetto in argomento, eventuali altri finanziamenti pubblici riconosciuti successivamente alla data di sottoscrizione della presente Convenzione.
 10. In ogni caso, tutte le spese devono essere documentate nel rispetto dei principi di pertinenza e congruità, nonché coerenti con il progetto e, a tal riguardo, il CAI è tenuto a produrre ogni altra documentazione che il Dipartimento dovesse ritenere utile e necessaria ai fini del monitoraggio delle attività progettuali e dell'erogazione delle somme prestabilite nel presente atto.
 11. Qualora non fosse più possibile procedere alla realizzazione completa delle attività previste dalla presente Convenzione, il CAI provvederà alla restituzione dell'eventuale importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate o ad impegni giuridicamente vincolanti già assunti, mediante accredito sul conto entrate IBAN IT17E0100004306CC0000000265 - CODICE SWIFT: BITA IT RR XXX intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

12. Il CAI prende atto ed accetta che, in caso di mancata o parziale produzione di quanto richiesto dal Dipartimento in fase di monitoraggio e di rendicontazione, ovvero qualora per alcuni costi non sia riscontrabile la pertinenza, la congruità, la tracciabilità, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, e la correlazione con il progetto, le relative somme non saranno riconosciute. Si procederà al ricalcolo del contributo solo sulle spese ritenute ammissibili.
13. Il Dipartimento si riserva di effettuare tutte le verifiche del caso, anche nei luoghi di realizzazione, per accertare l'andamento delle attività legate ai singoli ambiti di intervento.

Art. 8

(Durata del progetto e proroghe)

1. La presente Convenzione prevede lo svolgimento delle attività di progetto fino al 30 aprile 2027. Entro i successivi 60 giorni il CAI dovrà provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute. La Convenzione è immediatamente vincolante nei confronti del CAI dalla data di sottoscrizione, è valida e vincolante nei confronti dei restanti partner a seguito del visto fornito dagli stessi a titolo di accettazione, mentre diventa efficace solo dopo l'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. Il CAI procederà alla realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, come dettagliate all'interno della proposta progettuale (*allegato A*) e delle schede di progetto (*allegato B*), secondo la tempistica descritta. Qualora, sulla base di comprovate ragioni, non sia stato possibile il completamento delle attività oggetto della presente Convenzione, la stessa potrà essere prorogata, senza oneri aggiuntivi a carico del Dipartimento, previa formale richiesta debitamente autorizzata, da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza.
3. La presente Convenzione è sottoposta a condizione risolutiva, posta nell'esclusivo interesse del Dipartimento, qualora, all'esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia, dovesse risultare la non veridicità delle dichiarazioni rese in occasione della richiesta di contribuzione finanziaria da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.
4. Entrambe le Parti potranno, inoltre, procedere alla revoca della presente Convenzione in qualsiasi momento per sopravvenute e gravi cause. Saranno, comunque, fatte salve le attività dell'iniziativa realizzate ovvero le obbligazioni eventualmente perfezionate, per le quali il CAI potrà chiedere l'erogazione del corrispondente importo ovvero trattenere la corrispondente somma dalla quota oggetto di anticipazione, sempre nel rispetto delle modalità di rendicontazione descritte al precedente articolo 7.

Art. 9

(Rapporti con i terzi)

1. Il CAI, fermo restando quanto previsto dall'art.10, solleva sin d'ora e terrà indenne il Dipartimento da qualsiasi pretesa e/o responsabilità diretta e/o indiretta connessa al progetto che venisse avanzata da terzi in qualsiasi sede, rimanendo responsabile delle attività progettuali e dei correlati rapporti giuridici propedeutici alla realizzazione delle stesse.
2. Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità nel caso in cui vengano utilizzati nell'ambito del progetto dati, dispositivi, soluzioni e/o idee di cui terzi abbiano la proprietà o altri diritti di qualsiasi genere e pertanto ne rimane estraneo a tutti gli effetti di legge.

Art. 10

(Accettazione dei partner)

1. Con la sottoscrizione per accettazione della presente Convenzione ciascun partner, con riferimento alle attività progettuali:
 - A. si impegna a mettere a disposizione risorse umane qualificate (formatori, istruttori, mediatori sportivi);
 - B. si impegna a fornire attrezzature e logistica per lo svolgimento delle attività;
 - C. si impegna a garantire condizioni di sicurezza, inclusività e adeguamento individuale per ciascun partecipante;
 - D. solleva il CAI e il Dipartimento da ogni responsabilità in merito alla procedura seguita per la realizzazione del progetto, garantendo comunque il pieno e rigoroso rispetto della normativa vigente e, allo stesso tempo e si impegna a rendere estraneo il CAI e il Dipartimento da tutti i rapporti contrattuali posti in essere;
 - E. accetta che tutto il materiale promozionale realizzato per la campagna di comunicazione dovrà essere preventivamente condiviso con gli uffici del Ministro e con il Dipartimento che procederà alla verifica di conformità rispetto agli indirizzi istituzionali e agli obiettivi dell'iniziativa;
 - F. assicura l'utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le Disabilità e del logo di progetto “*Tip Top Mountain*” e che la campagna di comunicazione sia priva di riferimenti a marchi commerciali e loghi ed ogni ulteriore simbolo che identifichi appartenenze politiche, religiose o altro;
 - G. prende atto ed accetta che il contributo potrà essere erogato solo ed esclusivamente dopo l'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo;
 - H. si impegna a non utilizzare, in tutto o in parte, il contributo per altri scopi e in tal senso si impegna a rispettare e a far rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della legge n. 136 del 2010);
 - I. prende atto e accetta che il codice CUP di cui all'art.7 comma 1, relativo alla spesa a carico della finanza pubblica, andrà riportato nei documenti contabili (fatture elettroniche, contratti, preventivi ecc.) e strumenti di pagamento (bonifici), a valere sul contributo pubblico, che andranno presentati allo scopo di ricevere il contributo;
 - J. prende atto ed accetta che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
 - K. prende atto e si impegna a trasmettere al CAI i seguenti documenti:
 - i. una prima relazione da presentare entro 100 giorni dalla erogazione del primo versamento a titolo di anticipo, una relazione intermedia, da presentare entro 45 giorni dal versamento dell'eventuale seconda *tranche* di finanziamento e una relazione finale, da presentare a conclusione del progetto che descrivi, nel dettaglio, quanto realizzato e i risultati raggiunti con riferimento alle attività svolte, segnalando eventuali discostamenti, incongruità e aggiustamenti resisi necessari per mantenere inalterati i risultati attesi;
 - ii. per tutte le relazioni citate, il rendiconto dettagliato di tutte le spese effettivamente sostenute fin dall'inizio delle attività, in coerenza con il piano finanziario e il cronoprogramma correlati agli impegni assunti (obbligazioni contrattuali), ai documenti giustificativi e agli strumenti di pagamento adottati;
 - iii. copia dei giustificativi di spesa (fatture elettroniche, ricevute, ecc.) e dei rispettivi pagamenti che dovranno riportare, rispettivamente nell'oggetto e nella causale, anche il

- CUP (limitatamente alla documentazione prodotta ai fini giustificativi del contributo), e, per quanto riguarda le fatture, anche il costo unitario;
- iv. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di analogo valore probatorio;
 - v. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
- L. prende atto ed accetta inoltre che resta fermo il limite massimo dell'importo erogabile da parte del Dipartimento indicato nell'allegato C) alla presente Convenzione, a copertura delle spese sostenute e rendicontate per ciascun partner;
- M. si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge n. 136 del 2010 e successive modificazioni, restando inteso che il mancato rispetto delle disposizioni dalla stessa previste comporta l'applicazione di sanzioni amministrative nonché, per quanto concerne il CAI e il Dipartimento, il mancato rimborso delle spese non aventi i prescritti requisiti;
- N. si impegna a dichiarare, in sede di rendicontazione finale, se ha ottenuto, per la realizzazione del progetto in argomento, eventuali altri finanziamenti pubblici riconosciuti successivamente alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
- O. prende atto e accetta che tutte le spese devono essere documentate nel rispetto dei principi di pertinenza e congruità, nonché coerenti con il progetto e che, a tal riguardo, è tenuto a produrre ogni altra documentazione che il CAI o il Dipartimento dovessero ritenere utile e necessaria ai fini del monitoraggio delle attività progettuali e dell'erogazione delle somme prestabilite nel presente atto;
- P. prende atto e accetta che qualora non fosse più possibile procedere alla realizzazione completa delle attività previste dalla presente Convenzione, provvederà alla restituzione dell'eventuale importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate o ad impegni giuridicamente vincolanti già assunti, mediante accreditamento sul conto entrate IBAN:IT55W0100004306TU0000007654, presso la Tesoreria Centrale intestato al Club alpino italiano;
- Q. prende atto ed accetta che, in caso di mancata o parziale produzione di quanto richiesto dal CAI o dal Dipartimento in fase di monitoraggio e di rendicontazione, ovvero qualora per alcuni costi non sia riscontrabile la pertinenza, la congruità, la tracciabilità, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, e la correlazione con il progetto, le relative somme non saranno riconosciute. Si procederà al ricalcolo del contributo riconosciuto solo sulle spese ritenute ammissibili;
- R. si impegna a procedere alla realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, come dettagliate all'interno della proposta progettuale (*allegato A*) e delle schede di progetto (*allegato B*), secondo la tempistica descritta. Qualora, sulla base di comprovate ragioni, non sia stato possibile il completamento delle attività oggetto della presente Convenzione, la stessa potrà essere prorogata, senza oneri aggiuntivi a carico del CAI o del Dipartimento, previa formale richiesta debitamente autorizzata, da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;
- S. solleva sin d'ora e terrà indenne il CAI e il Dipartimento da qualsiasi pretesa e/o responsabilità diretta e/o indiretta connessa alla realizzazione del progetto che venisse

avanzata da terzi in qualsiasi sede, rimanendo l'unico responsabile delle attività progettuali e dei correlati rapporti giuridici propedeutici alla realizzazione delle stesse;

Art. 11

(Disposizioni finali)

1. I responsabili per l'attuazione della Convenzione sono:
 - a) per il Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con Disabilità, la dott.ssa Oriana Sciortino, dirigente coordinatrice del Servizio "Progetti in favore delle persone con disabilità e relazioni internazionali" o.sciortino@governo.it – pec: ufficio.disabilita@pec.governo.it;
 - b) per il CAI, il direttore, dott. Matteo Canali, mail: m.canali@cai.it – pec: cai@pec.cai.it.
2. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione della presente Convenzione sarà efficace esclusivamente se convenuta tra le "Parti" in forma scritta.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti in materia.
4. La presente Convenzione è trasmessa, unitamente al decreto di approvazione, per i successivi adempimenti, ai competenti Organi di controllo.

Allegati:

- Allegato A proposta progettuale;
- Allegato B schede progettuali;
- Allegato C *budget* e riepilogo attività.

Letto, approvato e sottoscritto

**Per il Dipartimento per le politiche in
favore delle persone con disabilità**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Antonella Meotra

PER ACCETTAZIONE:

data e firma Partner Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane

data e firma Partner Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettuali

data e firma Partner Collegio Nazionale maestri di sci

data e firma Partner ASD MURGIA BASKET di Santeramo in Colle

Firmato digitalmente da

Roberto Ficarra

CN = Roberto Ficarra
C = IT

Per il Club Alpino Italiano

IL PRESIDENTE
ANTONIO MONTANI
18.05.2026 11:05:45
GMT+02:00

Ambrosio
Francesco
08.05.2026
11:09:29
UTC

Firmato digitalmente da

**MARTINO
PETERLONGO**

C = IT
Data e ora della
firma: 05/05/2026
12:18:59

Firmato digitalmente da:

BORGO LUIGI

Firmato il 11/05/2026 09:46

Seriale Certificato: 3956304

Valido dal 25/10/2024 al 25/10/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

data e firma Partner A.S.D. ANDROMEDA REGGIO CALABRIA




Firmato digitalmente da:
Elitro Luisa Lucia
Firmato il 11/05/2026 17:45
Seriale Certificato: 5949410
Valido dal 23/03/2026 al 23/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

data e firma Partner SPECIAL TEAM GENOVA



ADELFINA SALVATORI
15.05.2026 21:28:08
GMT+02:00

data e firma Partner ASD TEAM SPORT L'AQUILA



Guido Grecchi
13/05/2026 19:11:32 UTC+0200

data e firma Partner ASD OLTRETUTTO 97

Firmato digitalmente da:
Fumagalli Ettore
Firmato il 15/05/2026 08:04
Seriale Certificato: 4732563
Valido dal 18/07/2025 al 18/07/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

data e firma Partner ASAD BIELLA



Firmato digitalmente da:
Cremonte Carlo
Firmato il 16/05/2026 11:11
Seriale Certificato: 5070829
Valido dal 11/11/2025 al 11/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

All. A_Progetto trasmesso con PEC



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

Via E. Petrella 19 – 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 – Fax 02.205723.201

PROGETTO DI MONTAGNATERAPIA

“Tip Top Mountain”

-Premessa-

Tip Top Mountain è un progetto di Montagnaterapia che si rivolge al mondo della disabilità e altre aree di intervento e che si sviluppa nell’ambiente culturale e naturale della montagna.

Il concetto della «**montagna che cura**», alla base della Montagnaterapia, ha radici molto antiche nel tempo e si è tradotto in esperienze concrete, negli ultimi decenni, in particolare nell’ambito socio-sanitario.

Le prime esperienze documentate in questo ambito risalgono all’anno 1984 e si riferiscono a Pascal Petitqueux, un infermiere del centro ospedaliero “Bel Air” di Charleville-Mézières nelle Ardenne che ha utilizzato per la prima volta l’ambiente della montagna come *setting* di cura e riabilitazione.

A partire dai primi anni Novanta, grazie al **Club Alpino Italiano**, l’esperienza di Montagnaterapia si è diffusa in modo capillare anche in Italia ed è riuscita nell’impresa di instaurare una sinergia tra la conoscenza dei luoghi montani, la capacità di accompagnamento e le competenze medico-sociologiche.

I risultati ottenuti in questi anni hanno confermato, di progetto in progetto, l’enorme potenzialità dell’ambiente della montagna nelle pratiche riabilitative e i benefici che possono derivare dagli interventi di Montagnaterapia. Non si tratta solamente di benefici legati all’**attività motoria** che si svolge in montagna – benefici che

possono interessare il sistema cardio-circolatorio, la capacità respiratoria, il peso corporeo, il controllo glicemico e il tono muscolare – ma anche di effetti positivi legati alle **dinamiche di gruppo** che si sviluppano nel corso delle escursioni e che rafforzano il senso di autonomia e di autostima delle persone che vi partecipano, il controllo emozionale e la socializzazione.

Una forte valenza educativa si collega anche alle dimensioni dell'«**aver-cura**» e del «**prendersi-cura**» che pure vengono in rilievo nei progetti di Montagnaterapia, come si evidenzia nelle “*Indicazioni operative*” diramate dal Club Alpino Italiano nel 2020. L'aver-cura si attua nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio circostante, il prendersi-cura si realizza nelle relazioni con gli altri, accompagnandosi e sostenendosi a vicenda, a seconda dei bisogni e sostegni necessari, ma anche valorizzando i talenti, le capacità e le potenzialità che ciascuno di noi ha.

Il progetto *Tip Top Mountain* si sviluppa lungo queste direttrici, con grande rispetto per l'**identità** dei gruppi che compongono il movimento della Montagnaterapia, la cui biodiversità è un **elemento di ricchezza** da salvaguardare.

La cornice più ampia nella quale il progetto si inserisce è quella delle **terapie complementari**. Una cornice che racchiude attività e interventi di diversa natura che possono essere affiancati, come indica il termine stesso, alle terapie convenzionali, senza mai sostituirle.

Il supporto delle terapie complementari costituisce una **preziosa risorsa** nella società in cui viviamo e può contribuire, in alleanza con la medicina, a rafforzare i processi di umanizzazione delle cure, favorire l'aderenza alle terapie e stimolare il desiderio e la voglia di reagire del paziente, anche in situazioni difficili e complesse che coinvolgono l'intero nucleo familiare.

L'importanza delle terapie complementari ha avuto negli ultimi anni un riconoscimento anche sul piano giuridico e normativo, portando alla predisposizione delle “*Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)*”, approvate in Conferenza Stato-Regioni nel marzo 2015, all'approvazione di diverse legge regionali in materia, nonché da ultimo all'approvazione della legge n. 210 del 2024 sulla mototerapia e alla realizzazione del progetto di Velaterapia

promosso dal Ministro per le disabilità.

Il riconoscimento delle terapie complementari è, quindi, avviato e il progetto *Tip Top Mountain* può rappresentare una nuova tappa nell'ambito di questo importante cammino.

-La Montagnaterapia-

Con il termine Montagnaterapia si definisce un *“originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla prevenzione secondaria, alla cura e alla riabilitazione”*. La Montagnaterapia *“è progettata per svolgersi, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente naturale e artificiale della montagna”* (G. Scoppola e Coll. 2/2007).

Con le sue caratteristiche di ambiente naturale e complesso, stimolante e non standardizzato, la montagna coinvolge attivamente le dimensioni fisiche, cognitive, emotive e relazionali della persona.

Le esperienze in ambiente montano favoriscono l'attività motoria, il contatto con la natura e l'acquisizione di nuove competenze. Allo stesso tempo, sollecitano la capacità di affrontare sfide graduali, la capacità di collaborazione con gli altri e di raggiungere obiettivi comuni. L'integrazione di questi meccanismi rafforza l'autonomia e l'autostima della persona, aumenta la fiducia in sé stessi, stimola la socializzazione, oltre a garantire i benefici legati all'attività motoria dei quali si è dato conto in Premessa.

Le *“Indicazioni operative”* diramate dal CAI nel 2020 sottolineano la necessità di garantire, per raggiungere gli obiettivi predetti, una profonda integrazione tra gli interventi sociosanitari, le conoscenze culturali e le attività tecniche proprie delle discipline della montagna. Il lavoro deve integrarsi ai trattamenti medici, psicologici e/o socioeducativi già in atto, senza mai sostituirsi ad essi, come in tutte le terapie complementari.

Le medesime *“Indicazioni operative”* evidenziano anche l'ampiezza dei possibili ambiti di intervento della Montagnaterapia. Le attività possono rivolgersi a persone

con disabilità fisico-motorie, persone con disabilità sensoriale, persone con disabilità intellettivo-relazionali, disturbi del neuro sviluppo, ma anche a persone con malattie cronico degenerative, oncologiche, rare ovvero all'area della salute mentale e delle dipendenze.

La varietà dei gruppi che compongono il movimento, come dicevamo, è un fattore di ricchezza che va salvaguardato, perché consente di modulare e adattare gli interventi in modo personalizzato.

Esistono nondimeno prassi condivise e consolidate che possono valere in maniera orizzontale per tutti gli interventi e che esprimono anche la differenza tra un'attività riabilitativa vera e propria, qual è la Montagnaterapia, e una semplice escursione in montagna.

Tra gli elementi in questione possiamo richiamare, in particolare, la pianificazione preventiva delle attività, la costruzione di progetti di lungo termine, lo svolgimento delle attività in piccoli gruppi, nonché la partecipazione dei volontari e delle figure professionali, oltre all'eventuale coinvolgimento di familiari e amici. La Montagnaterapia si attua prevalentemente nella dimensione dei piccoli gruppi, anche coordinati fra loro; utilizza controllate sessioni di lavoro a carattere psicofisico e psicosociale (con forte valenza relazionale ed emozionale), che mirano a favorire un incremento della salute e del benessere generale e, conseguentemente, un miglioramento della qualità della vita.

-Il progetto Tip Top Mountain-

Il progetto "*Tip Top Mountain*" proposto dal CAI, in collaborazione con il Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane e con il supporto di altri partner, si inserisce dunque in quest'ambito, proponendo percorsi di inclusione e cura attraverso la montagna, con l'obiettivo di rendere l'esperienza terapeutica più umana, motivante e trasformativa.

Gli obiettivi che il progetto si propone di conseguire sono la promozione dell'inclusione sociale e dell'autonomia personale, il miglioramento della salute

fisica e del benessere emotivo, lo sviluppo di competenze pratiche e sociali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno declinati all'interno di una cornice progettuale comune, specifici progetti che si diversificheranno, ad esempio, sotto l'aspetto della tipologia di attività, del luogo e della durata, ma allo stesso tempo rimarranno accomunati dagli obiettivi e dalle modalità di realizzazione.

Il proponente, con la collaborazione di tutti gli altri partner, oltre ad effettuare una formazione comune, effettuerà uno studio iniziale dei progetti specifici, al fine di garantire un'intelaiatura comune, un confronto a metà dello svolgimento del progetto, per valutarne l'andamento e i benefici che si potranno già osservare, un confronto al termine delle attività, per confrontarsi sui dati raccolti e sui benefici riscontrati nell'immediatezza, nonché un incontro a tre e sei mesi per la valutazione dei benefici riscontrati a lungo termine e del raggiungimento degli obiettivi.

I destinatari del progetto sono persone con disturbo dello spettro autistico, persone con disabilità fisiche, persone con malattie oncoematologiche, persone con disabilità sensoriale e le persone con disabilità complesse, lasciando comunque aperta la possibilità di includere nel percorso anche altri eventuali persone con disabilità o patologie differenti, qualora se ne presenti l'opportunità.

-La formazione-

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e assicurare l'omogeneità dei processi operativi, sarà fondamentale lo svolgimento di una preliminare fase di formazione.

Una prima fase di formazione comune potrebbe essere organizzata in collaborazione con gli uffici del Ministro per le Disabilità in date da stabilire. Le giornate di formazione saranno rivolte agli educatori, operatori, guide, istruttori, maestri facenti parte degli Enti partecipanti al progetto "*Tip Top Mountain*".

Una formazione efficace potrebbe essere coordinata da professionisti esperti in disabilità e da tecnici esperti nel settore della Montagnaterapia e delle varie attività sportive legate alla montagna e avere ad oggetto la conoscenza e

l'approfondimento delle principali aree di attività del progetto e le metodologie di approccio con gli utenti.

Si prevedono anche approfondimenti sullo sviluppo delle capacità coordinative e sensopercettive, sulla metodologia di insegnamento per le attività di montagna e gli accomodamenti ragionevoli. Tra i destinatari della formazione centralizzata si possono includere gli operatori individuati dai singoli Enti che a loro volta forniranno indicazioni alle famiglie e ai *caregiver* sulle modalità di svolgimento del progetto, aspetti legati alla sicurezza e alla preparazione del bagaglio.

Lo svolgimento della formazione sarà fondamentale in prospettiva anche per la redazione di **linee di indirizzo** sulle attività montane delle persone con disabilità, con l'obiettivo di definire e consolidare i protocolli esistenti e determinare anche criteri di carattere generale, in grado di assicurare l'uniformità degli interventi e la confrontabilità dei relativi risultati.

-Partner-

Il progetto è proposto dal **Club Alpino Italiano (CAI)** e gli altri partner principali individuati nell'attività progettuale sono:

- Collegio Nazionale Guide Alpine;
- Special Olympics Italia (S.O.I.);
- Collegio Nazionale Maestri di sci;
- Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali (F.I.S.D.I.R.).

-La struttura dei progetti-

Le attività saranno dislocate su diverse località del territorio nazionale con possibilità di differenziazione per tipologia (sci, arrampicata, passeggiate, sci, ciaspolate, equitazione, etc.).

Le attività, a seconda della tipologia, dei bisogni e delle necessità di sostegno

dell'utente, saranno giornaliere oppure consecutive e ognuna di esse prevede la presenza di educatori/operatori e tecnici sportivi. Sarà altresì presente personale con competenze medico-scientifiche.

-Il Coordinamento-

Il coordinamento del progetto è affidato a una Cabina di regia formata da un rappresentante per ogni Ente e da un esperto del Ministro per le Disabilità.

L'Ente Capofila si occuperà della parte amministrativa, coordinato dal Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità.

Il progetto sarà denominato “*Tip Top Mountain*” e avrà un proprio logo.

Sia la denominazione che il logo dovranno essere utilizzati obbligatoriamente in tutti i progetti e contraddistinguere gli stessi. La denominazione e il logo dovranno essere inseriti altresì su qualsiasi canale e/o forma di comunicazione e/o informazione effettuata dagli Enti relativamente ai progetti, in ogni loro fase, prima, durante e successivamente all'esecuzione degli stessi (a mero titolo esemplificativo social network, giornali, televisione, riviste, opuscoli). La denominazione e il logo dovranno essere utilizzati anche su abbigliamento e gadget utilizzati durante le attività.

-Fasi del progetto-

Il progetto sarà, dunque, articolato nelle seguenti fasi:

1. Confronto, organizzazione e coordinamento tra gli Enti per il co-design degli interventi del progetto;
2. Formazione centralizzata;
3. Formazione degli operatori e delle famiglie/caregiver utenti;
4. Avvio delle attività come previste dai singoli Enti;
5. Raccolta di materiale fotografico e video da parte degli Enti;
6. Confronto Enti a metà dello svolgimento del progetto al fine di valutarne l'andamento e i benefici che si potranno già osservare;
7. Proseguimento attività con raccolta di materiale fotografico e video da parte

- degli Enti;
8. Confronto Enti sui dati raccolti e sui benefici riscontrati nell'immediatezza dello svolgimento del progetto;
 9. Termine delle attività previsto per la primavera 2027;
 10. Evento per presentazione esiti finali del progetto con la partecipazione attiva degli utenti che porteranno le proprie testimonianze;

-Budget-

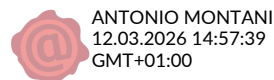
In considerazione dell'ampia portata e della durata del progetto, si stima una spesa complessiva di circa 780.000 euro, più precisamente per le attività di progetto proposte per un importo di 520.000 euro, per l'abbigliamento tecnico di circa 130.000, oltre a 130.000 euro per gli eventi di lancio e di fine progetto.

La stima si basa su una preliminare valutazione dei costi relativi all'organizzazione delle varie componenti del progetto, comprensiva di attrezzature, vitto e alloggio utenti, operatori, educatori, al trasporto degli utenti, operatori, educatori, alle spese per partecipare alla formazione, alla partecipazione dei professionisti, agli istruttori/tecnici sportivi, comunicazione e alle altre spese necessarie allo svolgimento del progetto.

Milano, 12 marzo 2026

IL PRESIDENTE GENERALE

Antonio Montani



All. B_Schede progettuali

PROGETTO TIP TOP MOUNTAIN

“Nuovi sentieri.

Escursionismo, arrampicata e alpinismo inclusivi”

Scheda 1

Soggetto proponente/capofila	Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane
Altri soggetti/partner	Federazione Arrampicata Sportiva Italiana Sportfund fondazione italiana per lo sport Ets
Costo del Progetto:	130.000,00 euro
Data di avvio:	Entro 30 giorni dalla firma della convenzione
Durata:	18 mesi
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Trentino Alto Adige – Valle d’Aosta - Sicilia
Attività:	<p>Principi generali</p> <ul style="list-style-type: none">• proporre attività inclusive in cui la contaminazione fra persone con disabilità e non è il nodo fondamentale per uno sviluppo e crescita sociale. Non attività unicamente “per” (discriminanti) ma attività “con”;• valorizzare le competenze per la gestione delle attività, riservandole ai professionisti della montagna sensibilizzati nell’accompagnamento delle persone con disabilità e provenienti dai corsi di formazione e di approfondimento professionale tenuti dai Collegi e dalla Federazione arrampicata sportiva italiana. Questa scelta darà struttura al contesto inclusivo premiando i professionisti che decidono di investire in formazione inclusiva e si rendono disponibili a fare rete con le realtà formative istituzionali del territorio;• incentivare la partecipazione delle persone con disabilità all’interno di ogni attività in montagna offerta dai professionisti della montagna e dell’arrampicata. <p>Azione 1 Festival dell’arrampicata inclusiva 2026. IV^a e V^a edizione (4 e 5 ottobre 2025 e ottobre 2026).</p> <p>L’arrampicata per tutti alla Falesia dimenticata: un luogo per l’arrampicata inclusiva di eccellenza nel panorama nazionale e internazionale con vie d’arrampicata realizzate con criteri e linee guida inclusive. Evento collaterale: Climbing talks. L’arrampicata si racconta.</p> <p>Azione 2 Nuovi sentieri. Escursionismo, arrampicata e alpinismo inclusivi Due/tre giornate/modulo per località (vedi punto 4) che prevedono escursioni facili e intermedie, arrampicata in palestra e arrampicate in ambiente outdoor di varie difficoltà e una salita rappresentativa del gruppo montuoso in cui si svolge il modulo. Nelle escursioni è</p>

	<p>previsto l'uso di Joelette per garantire la partecipazione delle persone con disabilità motoria che non consente il cammino in autonomia, sia nella versione da adulto che da bambini.</p> <p>Periodo di realizzazione per Regione Trentino/Val d'Aosta: luglio/agosto 2026 Sicilia: ottobre 2026</p> <p>Programma tipo del modulo Giornata 1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrampicata ed escursionismo - Ritrovo partecipanti e salita al rifugio designato con ausili necessari - Sistemazione ospiti ed evento culturale collaterale (musica, letture, teatro) - Prove di arrampicata sulle falesie in prossimità del rifugio - Pernottamento e discesa il giorno successivo <p>Giornata 2 e/o 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrampicata, escursionismo e alpinismo - Accoglienza partecipanti iscritti ai giorni 2/3 - Arrampicata in palestra con tecnici specializzati. - Addestramento all'utilizzo dell'attrezzatura, tecniche di legatura e nozioni sulla sicurezza. Istruzione sulla progressione in parete e prove di salita. - Salita rappresentativa del gruppo montuoso in cui si svolge il modulo. <p>Conclusione conviviale del modulo</p> <p><i>Nota:</i> <i>l'elenco dei partecipanti e delle associazioni coinvolte è riportato nel dettaglio del progetto allegato alla presente scheda.</i></p> <p>Azione 3</p> <p>Realizzazione di nr. 1 seminario teorico e pratico di una giornata per ogni territorio coinvolto, denominato "Il potere dell'inclusione", come meglio descritto al successivo punto 10. I seminari si svolgeranno nel periodo settembre/ottobre 2026.</p> <p>Azione sub 1 Ambiti di ricerca e sviluppo</p> <p>Adottiamo provvisoriamente, in questa presentazione, l'ipotesi di un "intervento di apprendimento guidato da professionisti per persone con disabilità mediante le attività motorie in montagna: potenziali applicazioni sui programmi terapeutici individuali".</p> <p>In prospettiva, e quindi azione non prevista in questo progetto ma da considerare come ambito di ulteriore sviluppo, si propone un progetto pilota di studio multidisciplinare che miri a ottenere dati confrontabili e condivisibili tra le realtà che si occupano di sport e inclusione sociale, con riferimento particolare alle attività in montagna.</p>
<p>Utenti beneficiari</p>	<p>Diretti</p> <p>Persone con diverse disabilità, secondo la classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) che considera l'interazione tra la persona, il suo stato di salute</p>

e l'ambiente. L'utilizzo di ausili specifici come, a titoli di esempio le joelette per adulti e bambini, consente la partecipazione delle persone con disabilità severe.

Non è agevole, in questa fase, stimare il numero di persone con disabilità che potranno usufruire della proposta progettuale e una prima valutazione si potrà fare a partire dalla conclusione del primo anno di progetto, e così per gli anni successivi. Tuttavia, grazie all'esperienza dei proponenti e della rete di enti ad essi collegati, si può affermare che la baseline è assolutamente rilevante.

Indiretti

Famigliari e caregiver, operatori turistici, professionisti della montagna, educatori e volontari.

Milano, 23 marzo 2026



Nuovi sentieri. Escursionismo, arrampicata e alpinismo inclusivi

Indice

1. Premessa e contesto	5
2. Un intervento di rete	6
3. Obiettivi del progetto e risultati attesi	7
4. Localizzazione e durata	8
5. Destinatari	8
6. Azioni di progetto	8
7. Associazioni del terzo settore coinvolte e stima partecipanti per attività e area geografica	11
8. Formazione dei professionisti coinvolti	13
9. Sostenibilità e replicabilità	18
10. Ambiti di ricerca e sviluppo	18
11. Comunicazione	18
12. Monitoraggio e diffusione dei risultati	19
13. Partnership e collaborazioni	19
14. Budget	19

*La montagna che vogliamo vivere e raccontare
è un mondo unico e sorprendente.
Dove poter raggiungere i sogni in cui noi crediamo
per esaltare i valori che amiamo.
Dove tutto diventa inclusivo e non si parla più di disabilità,
ma di diverse strategie e abilità,
unendo tutti in una cordata vincente.*

Rosario Fichera¹

Nuovi sentieri.

Escursionismo, arrampicata e alpinismo inclusivi

Sintesi del progetto

Lo sport è uno sistema sociale completo ed è uno strumento potente e versatile per promuovere l'inclusione e il benessere delle persone con disabilità.

Le attività motorie e sportive in montagna, per le proprie caratteristiche intrinseche, offrono opportunità straordinarie: basandosi sulla competenza e la vasta esperienza dei promotori, il progetto propone un originale approccio multidisciplinare che consente la piena partecipazione delle persone con disabilità alle attività in ambiente montano con attività di escursionismo, arrampicata e alpinismo inclusivi.

1. Premessa e contesto

Dalla seconda metà degli anni '80, in Italia, si sono mossi i primi pionieristici passi a favore dell'integrazione delle persone con disabilità nelle attività sportive outdoor. Da allora è cresciuta, in modo progressivamente sempre più incisiva, la richiesta di spazi di partecipazione alle attività ludico motorie outdoor pienamente accessibili da parte delle persone con disabilità.

L'immagine ed il ruolo della persona con disabilità, nel nuovo millennio, è radicalmente cambiata. La persona con disabilità, che nell'immaginario collettivo sta gradualmente diventando portatore di interessi verso la vita attiva con abilità da esprimere in modo originale, non è più colui che necessita di assistenza passiva o può creare intralcio nelle relazioni. Al contrario, ha il diritto di essere uno sportivo a tutti gli effetti, a qualsiasi livello desideri esprimere il proprio talento e le proprie aspirazioni. Nonostante questa richiesta crescente, l'offerta ludico motoria a favore delle persone con disabilità nel nostro Paese è ancora frammentata e sbilanciata tra territori di eccellenza e altrettante carenze strutturali e le persone con disabilità e le loro famiglie faticano a trovare opportunità diffuse su tutto il territorio². La cornice normativa di riferimento, non più "giovanissima" ma sempre attuale (e, va detto, in parte disattesa) è la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, in particolare l'articolo 30, che garantisce a tutti il diritto di accesso alle attività sportive su base di uguaglianza.

¹ Giornalista specializzato nei temi della montagna, addetto stampa al Trento Film Festival, Rosario Fichera ha recentemente realizzato il cammino "Dalle Dolomiti all'Etna: in cammino per l'inclusione e la sostenibilità", promosso da Sportfund Ets e Dolomiti Open.

Oltre 2.000 chilometri attraverso l'Italia che hanno coinvolto oltre 300 persone e numerosi enti istituzionali.

²

L'Italia è in coda, in Eu, per le spese pro capite dedicate allo sport e l'offerta di strutture è sotto la media europea. Questi dati colpiscono maggiormente i giovani con disabilità, storicamente esclusi o inclusi con riserva dalle attività sportive. La carenza di attività sportiva, con marcati ritardi nelle regioni del sud, impatta direttamente sulla condizione sociale dei giovani. (<https://www.openpolis.it/limpatto-dello-sport-sulla-condizione-sociale-dei-giovani/>)

2. Un intervento di rete

L'Italia è un paese con un territorio montano di riconosciuta bellezza, coperto da sentieri e alte vie che consentono di percorrere ogni Regione in ambienti straordinari. L'ambiente naturale, inoltre, presenta collegamenti potenziali di persone e opportunità tra città e montagna: tra questi, le palestre indoor che costituiscono una via propedeutica alla conoscenza della montagna, con un passaggio ulteriore rappresentato dalle palestre di arrampicata outdoor.

Questa proposta progettuale è presentata dal Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane, dalla Federazione Arrampicata Sportiva Italiana e da Sportfund fondazione italiana per lo sport Ets, con l'obiettivo di creare una sinergia tra enti che garantiscono la professionalità dei tecnici e la capillarità dell'intervento, costituita dalle ramificazioni sul territorio.

I proponenti, inoltre, condividono la visione di una montagna allo stesso tempo inclusiva e stimolante per lo sviluppo delle abilità umane, in qualunque forma si manifestino ed esprimano.

Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane

Il Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane è un ente pubblico non economico istituito con Legge 6/1989, ed è l'ordine professionale di riferimento per le figure che operano in aree montane (guida alpina, aspirante guida, accompagnatore di media montagna e guida vulcanologica).

Raccoglie e rappresenta oltre 2.500 professionisti attivi su tutto il territorio nazionale, li supporta nella loro attività, cura la formazione di alta specializzazione e coordina i Collegi regionali o provinciali. Tiene i rapporti con lo Stato, le regioni, le autorità amministrative, enti pubblici e privati su tutte le questioni attinenti al suo ambito di attività; è consulente tecnico per il Dipartimento per lo Sport in materia di mobilità internazionale dei professionisti.

Tiene i rapporti con organismi e associazioni di altre categorie professionali o di altri Paesi; è unico referente italiano per UIAGM/IFMGA (Unione internazionale delle associazioni di guide alpine) e UIMLA (Unione internazionale delle associazioni di accompagnatori di media montagna).

È soggetto formatore per i lavori in quota (identificato dal D.lgs. 81/08 Testo Unico Sulla Salute e Sicurezza Sul Lavoro); collabora con INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) e UNI (Ente Italiano di Normazione, coordinatore attrezzature alpinistiche e lavori in quota). <https://guidealpine.it/>

Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (FASI)

La Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (FASI) è l'organismo nazionale di riferimento per l'arrampicata sportiva in Italia, riconosciuta dal CONI e affiliata all'International Federation of Sport Climbing (IFSC). Fondata nel 1988, promuove, sviluppa e disciplina l'attività dell'arrampicata sportiva in tutte le sue forme sul territorio nazionale, con particolare attenzione alla promozione tra i giovani e all'inclusione di categorie para e special climbing.

La FASI organizza le competizioni nazionali e supporta la partecipazione degli atleti alle gare internazionali, incluse le competizioni olimpiche, curando la preparazione e la selezione delle squadre nazionali giovanili, senior e paraclimbing.

Coordina e supervisiona le attività delle società sportive affiliate, promuovendo e curando la crescita dei settori giovanili, la formazione e la specializzazione degli istruttori e degli allenatori e la diffusione della cultura dell'arrampicata sportiva come disciplina educativa e di benessere psicofisico. La FASI, inoltre, intrattiene rapporti con enti pubblici, istituzioni scolastiche e universitarie, amministrazioni locali e regionali per la promozione dell'arrampicata sportiva, anche attraverso progetti di integrazione nelle scuole, e condivide con organismi internazionali le buone pratiche per lo sviluppo sostenibile delle strutture e degli eventi legati all'arrampicata.

<https://www.federclimb.it/>

Sportfund fondazione italiana per lo sport Ets

Sportfund Ets nasce da oltre trent'anni di esperienza nel mondo dello sport paralimpico, che include le due prime medaglie d'oro italiane nello sci alpino (Innsbruck 1988), e dalla passione dei suoi fondatori, che credono nello sport come strumento educativo, inclusivo e di protezione per i più giovani – soprattutto per chi vive in situazioni di svantaggio psicofisico o sociale. Sostiene con forza la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, in particolare l'articolo 30, che garantisce a tutti il diritto di accesso alle attività sportive su base di uguaglianza.

Sportfund Ets, ad oggi, ha collaborato alla formazione di 526 istruttori specializzati nella disabilità, tra i quali le Guide alpine e i Maestri di sci.

Per informazioni dettagliate sui progetti, le attività e i bilanci:

<https://www.sportfund.it/>

<https://www.sportfund.it/bilancio-sociale/>

Sportfund, inoltre, è promotore dello Sport for inclusion network: una rete di 25 fondazioni che, dalla Val d'Aosta alla Sicilia, utilizzano lo sport come strumento di inclusione sociale.

Il network è caratterizzato da un forte dinamismo delle fondazioni aderenti che, collettivamente, hanno realizzato o sostenuto negli ultimi due anni oltre 300 iniziative sul territorio. Tali iniziative sono andate a favore di un numero stimato di oltre 175.000 beneficiari diretti e indiretti. Il network, inoltre, ha un'alta capacità di diffusione, testimoniata dagli oltre 800.000 contatti raggiunti attraverso le iniziative dei soci (www.sportforinclusion.org).

3. Obiettivi del progetto e risultati attesi

Lo sport è uno sistema sociale completo ed è uno strumento potente e versatile per promuovere l'inclusione e il benessere delle persone con disabilità³.

L'ambiente montano aggiunge elementi straordinari legati all'eco primordiale del contatto con la natura nella sua forma originaria (ad esempio, nelle Dolomiti osserviamo le forme del tempo geologico profondo che raccontano com'era il nostro pianeta milioni di anni fa), al valore della fatica e della condivisione delle emozioni tra amici. In effetti, l'accesso alle montagne, indipendentemente dal livello di abilità e stato psicofisico è una conquista eccezionale: l'ambiente naturale è infatti quello dove, più che le barriere architettoniche, entrano in gioco quelle legate alla forza morale, al carattere e alle qualità umane che spesso sono direttamente legate alle difficoltà affrontate nella vita.

Il progetto si propone, pertanto, di replicare e ampliare a livello nazionale il modello progettuale proposto per l'iniziativa decennale "Brenta Open" e che si è dimostrato vincente per la partecipazione delle persone disabili alle attività in montagna (<https://www.dolomiti-open.org/brenta-open>)⁴.

L'obiettivo generale della proposta è incrementare l'offerta di fruizione dell'ambiente montano, sia nel fondovalle che a quote più elevate, partendo dalla declinazione di un paradigma di crescita sociale della comunità. L'atteggiamento "inclusivo" verso persone disabili è un requisito che deve diventare "normalità", contribuendo a raggiungere i seguenti **obiettivi specifici**:

- far partecipare le persone con disabilità e le loro famiglie (non solo atleti professionisti, ma a tutti i livelli) alle attività di montagna consentendo loro di beneficiare di straordinarie opportunità in termini di socializzazione e pratica del benessere psicofisico;
- stimolare i professionisti della montagna alle nuove esigenze delle persone disabili;
- abbattere le barriere fisiche e mentali aprendo la comunità all'accoglienza;
- condividere le esperienze e le modalità di lavoro con gli enti di promozione sportiva e turistica per rendere più incisiva l'azione a livello nazionale;
- comunicare all'esterno la visione territoriale "Open" come valore aggiunto;
- rafforzare ed implementare la rete di collaborazioni con enti, cooperative sociali e fondazioni per sviluppare progettualità ed idee moltiplicatrici di valori sociali.

Risultati attesi

Le dirette conseguenze delle azioni proposte sono:

1. aumento della conoscenza delle opportunità offerte dall'ambiente montano per il miglioramento della salute psicofisica e relazionale delle persone disabili;
2. la crescita della partecipazione delle persone disabili alle attività in montagna;
3. lo sviluppo di un metodo di accompagnamento in montagna delle persone disabili;

³ Sport e Benessere a 360 gradi. Conference paper. E. Bisagno, L. Vezzali, A. Cadamuro (2021). https://www.researchgate.net/publication/353514809_Sport_e_Benessere_a_360_gradi

⁴ Si veda:

<https://www.dolomiti-open.org/brenta-open>

<https://www.youtube.com/watch?v=PxjniO1FQEE>

<https://www.youtube.com/watch?v=v06aUllkm9s>

4. fare comunità: la creazione di valore relazionale per le associazioni e gli enti del Terzo settore del territorio;
5. un cambio di paradigma sociale nella percezione delle capacità della persona disabile.

Al fine di estendere la copertura del progetto anche alla stagione invernale, auspichiamo di integrare il progetto in collaborazione con il Collegio Nazionale Maestri di Sci Italiani, fermo restando che programma e budget relativi a tali azioni saranno definiti in un momento successivo.

4. Localizzazione e durata

Al fine di interessare e coinvolgere località strategiche, in grado di costituire punti di riferimento di valore per la diffusione nazionale del progetto, le azioni si svolgeranno nelle seguenti **Regioni/Province**

- Val d'Aosta
 - Courmayeur
 - Cervinia
- Provincia autonoma di Trento
 - Dolomiti di Brenta e San Lorenzo in Banale
 - Val di Fassa, località Sciliar-Catinaccio, Latemar
- Sicilia:
 - Etna
 - Santa Panagia
 - Ragalna

A seguito di eventuale approvazione, il progetto avrà durata massima di 18 mesi a partire dalla firma della convenzione con il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

5. Destinatari

Diretti

Persone con diverse disabilità, secondo la classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) che considera l'interazione tra la persona, il suo stato di salute e l'ambiente. L'utilizzo di ausili specifici come, a titoli di esempio le joelette per adulti e bambini, consente la partecipazione delle persone con disabilità severe.

Non è agevole, in questa fase, stimare il numero di persone con disabilità che potranno usufruire della proposta progettuale e una prima valutazione si potrà fare a partire dalla conclusione del primo anno di progetto, e così per gli anni successivi. Tuttavia, grazie all'esperienza dei proponenti e della rete di enti ad essi collegati, si può affermare che la baseline è assolutamente rilevante.

Indiretti

Famigliari e caregiver, operatori turistici, professionisti della montagna, educatori e volontari.

6. Azioni del progetto

Premesso che:

- l'obiettivo del progetto è pervenire a una maturità inclusiva dell'offerta motoria e sportiva in montagna, ovvero che ogni proposta preveda la partecipazione paritaria delle persone disabili e non disabili in attività comuni;
- l'ambiente outdoor, di per sé, è il valore aggiunto che contraddistingue il territorio nazionale e rappresenta un infinito spazio in cui svolgere attività motoria a qualunque livello di impegno psicofisico. Ciò premesso, le applicazioni positive dell'attività in montagna sono virtualmente illimitate ed estremamente versatili per le persone con disabilità. Queste attività, che possono essere anche molto semplici e adatte a ogni fascia di età, sono praticabili tutto l'anno⁵.

Strutturare il territorio con attività outdoor che diano una spinta al movimento inclusivo è un passaggio fondamentale per approcciarsi alle persone in ottica accogliente.

⁵ Disabilità e sport di montagna. A cura di I. Berasi, A. Benchimol (saggi vari) Ed. Tsm_Trentino School of management

Le attività seguiranno, pertanto, i seguenti principi:

- **proporre attività inclusive** in cui la contaminazione fra persone con disabilità e non è il nodo fondamentale per uno sviluppo e crescita sociale. Non attività unicamente “per” (discriminanti) ma attività “con”;
- **valorizzare le competenze per la gestione delle attività**, riservandole ai professionisti della montagna sensibilizzati nell'accompagnamento delle persone con disabilità e provenienti dai corsi di formazione e di approfondimento professionale tenuti dai Collegi e dalla Federazione arrampicata sportiva italiana. Questa scelta darà struttura al contesto inclusivo premiando i professionisti che decidono di investire in formazione inclusiva e si rendono disponibili a fare rete con le realtà formative istituzionali del territorio;
- **incentivare la partecipazione delle persone con disabilità** all'interno di ogni attività in montagna offerta dai professionisti della montagna e dell'arrampicata.

Azione 1

Festival dell'arrampicata inclusiva 2026. IV^e e V^e edizione (4 e 5 ottobre 2025 e ottobre 2026).

L'arrampicata per tutti alla Falesia dimenticata⁶: un luogo per l'arrampicata inclusiva di eccellenza nel panorama nazionale e internazionale con vie d'arrampicata realizzate con criteri e linee guida inclusive. Evento collaterale: Climbing talks. L'arrampicata si racconta.

Azione 2

Nuovi sentieri.

Escursionismo, arrampicata e alpinismo inclusivi

Due/tre giornate/modulo per località (vedi punto 4) che prevedono escursioni facili e intermedie, arrampicata in palestra e arrampicate in ambiente outdoor di varie difficoltà e una salita rappresentativa del gruppo montuoso in cui si svolge il modulo. Nelle escursioni è previsto l'uso di Joelette per garantire la partecipazione delle persone con disabilità motoria che non consente il cammino in autonomia, sia nella versione da adulto che da bambini.

Periodo di realizzazione per Regione

Trentino/Val d'Aosta: luglio/agosto 2026

Sicilia: ottobre 2026

Programma tipo del modulo

Giornata 1

Arrampicata ed escursionismo

Ritrovo partecipanti e salita al rifugio designato con ausili necessari
Sistemazione ospiti ed evento culturale collaterale (musica, letture, teatro)
Prove di arrampicata sulle falesie in prossimità del rifugio
Pernottamento e discesa il giorno successivo

Giornata 2 e/o 3

Arrampicata, escursionismo e alpinismo

Accoglienza partecipanti iscritti ai giorni 2/3.
Arrampicata in palestra con tecnici specializzati.
Addestramento all'utilizzo dell'attrezzatura, tecniche di legatura e nozioni sulla sicurezza. Istruzione sulla progressione in parete e prove di salita.
Salita rappresentativa del gruppo montuoso in cui si svolge il modulo.

⁶ La Falesia dimenticata è un progetto unico nel suo genere di recupero di un'area per l'arrampicata caduta in disuso e abbandono, restituita alla collettività grazie a un acquisto collettivo. Il progetto promosso dall'Asd Dolomiti Open in collaborazione con Sportfund Ets, è stato realizzato a partire dal 2017 grazie al contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità. Si veda:

<https://www.dolomiti-open.org/info-falesia>

<https://www.youtube.com/watch?v=LtZp95tawK4>

https://www.youtube.com/watch?v=G6W_vTbcXqQ

Conclusione conviviale del modulo

Ausili utilizzati

- bastoncini per la camminata
- ciaspole (racchetta da neve)
- joelette
- piedi artificiali e scarpette per l'arrampicata
- attrezzatura per arrampicata

Azione 3 ipotesi date

Realizzazione di nr. 1 seminario teorico e pratico di una giornata per ogni territorio coinvolto, denominato “Il potere dell'inclusione”, come meglio descritto al successivo punto 10. I seminari si svolgeranno nel periodo settembre/ottobre 2026.

7. Associazioni del terzo settore coinvolte e stima partecipanti per attività e area geografica

Al fine di coinvolgere un ampio numero di associazioni del terzo settore, che rappresentano e difendono le istanze delle persone con disabilità, i proponenti si impegnano a coinvolgere la comunità e gli organismi maggiormente rappresentativi, oltre a singole persone interessate alle attività. In particolare, dato lo stretto rapporto di collaborazione con lo Sport for inclusion network⁷, contiamo di contattare un alto numero di associazioni interessate alle attività di montagnaterapia dando ampia diffusione al programma iniziative. Ove non viene indicato il numero si intende che l'ente indicato ha già aderito ad attività dei proponenti e manifestato l'interesse a partecipare a nuove iniziative senza, al momento, averne definito il numero esatto.

Azione 1

**Festival dell'arrampicata inclusiva 2026. IV[^] e V[^] edizione (autunno 2025 e 2026).
Località: San Lorenzo Dorsino, Trento**

ASSOCIAZIONI COINVOLTE	STIMA PARTECIPANTI (per difetto su n° partecipanti ad attività simili sul territorio già realizzate)
Gsh Cooperativa Sociale (www.gsh.it)	10
Abilnova (www.abilnova.it)	5
Incontra Cooperativa Sociale (www.incontra.tn.it/)	5
Fondazione Trentina per l'autismo (www.fondazionetrentinaautismo.it)	4
Irifor (www.irifor.uicitrento.it/it-IT)	Non comunicato a oggi
Anfass Trento (https://anffas.tn.it/)	Da definire
Altri partecipanti non afferenti ad enti del terzo settore	60
Persone con disabilità non riferite a enti del terzo settore	8

⁷ Sport for Inclusion Network ETS è un'associazione di secondo livello tra fondazioni che promuovono e sostengono lo sport come strumento di inclusione sociale ed economica. Le iniziative congiunte, a oggi, hanno raggiunto oltre 175.000 beneficiari diretti o indiretti (www.sportforinclusionnetwork.org).

Azione 2

Nuovi sentieri.

Escursionismo, arrampicata e alpinismo inclusivi

Val d'Aosta	
Lymph foundation Associazione per tutti Ets CSV Val d'Aosta CO.DI.VDA (Coordinamento disabilità Valle d'Aosta e Odv associate)	tra 25 e 35 partecipanti totali
Acca Società Cooperativa sociale	10
Altri partecipanti non afferenti ad enti del terzo settore	42
UICI. Unione Italiana Ciechi e ipovedenti	5/7
Provincia Autonoma di Trento	
GSH Cooperativa Sociale (www.gsh.it)	10
Incontra Cooperativa Sociale (www.incontra.tn.it/)	5
Cadiai Cooperativa Sociale (www.cadiai.it)	6
Abilnova (www.abilnova.it)	5
GRD (www.genitori-ragazzi-down.it)	6
Irifor (www.irifor.uicitrento.it/it-IT)	Non comunicato a oggi
Associazione Territoriale per l'integrazione Passo passo (https://passopasso.it/)	3/5
UICI. Unione Italiana Ciechi e ipovedenti	5/7
Persone con disabilità non riferite a enti del terzo settore	6
Altri partecipanti non afferenti ad enti del terzo settore	80
Sicilia	
Fondazione Ebbene e enti afferenti	15
Associazione 20 novembre	5/7
Comunità di Capodarco	Da definire
UICI. Unione Italiana Ciechi e ipovedenti	5/7
Altri partecipanti non afferenti ad enti del terzo settore	40

Azione 3

Val d'Aosta	20
Provincia Autonoma di Trento	30
Sicilia	25

8. Formazione dei professionisti coinvolti

Di seguito una presentazione in forma sintetica dell'attività formativa svolta dai proponenti per incrementare le competenze dei professionisti della montagna nell'ambito della disabilità. Si riassumono le attività formative proposte dai singoli proponenti precisando che, tra questi, sono frequenti le interazioni e le sinergie.

Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane

Tra le attività formative più rilevanti si evidenzia il percorso formativo per l'accompagnamento di persone con disabilità realizzato in Val d'Aosta, con il seguente programma di massima.

Parte comune

Giornata 1

- La disabilità in Valle d'Aosta: stato dell'arte e opportunità
 - La lingua dei segni
 - Esperienze con ausili innovativi"
 - Il transito sugli impianti a fune delle persone con disabilità

Giornata 2

- Le principali disabilità: sintesi degli aspetti clinici
- Le disabilità sensoriali
- L'allievo "cliente con disabilità"
- Le basi della funzione lombo-pelvica per l'Ergonomia
- Le basi biomeccaniche dei gesti quotidiani (ADL): cammino, corsa, tirare, spingere, sollevare
- Le basi del "Motor learning"

Giornata 3

- I disturbi dello spettro autistico
- La comunicazione aumentativa e alternativa

Modulo sul campo riservato alle Guide alpine

Giornata 1

- Presentazione delle attività e degli ausili (Joelette, Joelette elettrica)
 - Briefing esperienziale sugli ausili
 - Attività e prove pratiche di montaggio e utilizzo ausili
 - Attività di trekking con Joelette
 - Valutazione pratica in itinere dei corsisti e debriefing di fine attività mattutina
 - Attività di arrampicata con volontari disabili.

Giornata 2

- Valutazione pratica in itinere dei corsisti presso palestra di arrampicata
- Attività di arrampicata presso la palestra di arrampicata

Giornata 3

- Attività di trekking con persone dalle diverse disabilità
- Valutazione pratica in itinere dei corsisti
- Debriefing sull'esperienza del mattino, seguito da una lezione teorico-pratica sull'approccio all'arrampicata adattato alle diverse disabilità. Presentazione di uno studio/ricerca riguardante i benefici fisici e mentali dell'arrampicata per le persone con disabilità.
- Debriefing fra guide alpine e docenti

A oggi, il Collegio Guide alpine della Val d'Aosta ha formato 30 professionisti della montagna nell'ambito della disabilità.

In accordo con il Ministro per la disabilità potrà essere stilato un calendario formativo ad hoc per il progetto.

Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (FASI)

Tra le attività formative realizzate dalla FASI per i propri tecnici si evidenziano quelle relative al mondo dello sport per persone e atleti con disabilità: Corso Blind Climber Guide, Corso specializzazione para climbing, corso specializzazione special climbing.

1. Corso di Specializzazione Blind Climber Guide

La Guida atleta Blind è una figura tecnica specializzata nel supporto all'attività sportiva rivolta ad atleti con disabilità visive.

Queste disabilità sono classificate in tre categorie:

- B1: atleti ciechi totali;
- B2: ipovedenti con acuità visiva fino a 1/20 e/o campo visivo non superiore a 5 gradi;
- B3: ipovedenti con acuità visiva fino a 1/10 e/o campo visivo non superiore a 20 gradi.

La Guida Blind riveste un ruolo essenziale per garantire sicurezza, orientamento e supporto tecnico durante l'attività sportiva, sia in fase di allenamento sia in competizione. Fornisce assistenza all'atleta tramite segnali vocali, sonori o fisici, adattandosi al livello di disabilità visiva e alle esigenze specifiche della disciplina praticata. Il corso di specializzazione è rivolto a Tecnici Istruttori e Allenatori che intendano estendere le proprie competenze all'ambito dell'attività sportiva inclusiva, con particolare riferimento agli atleti con disabilità visive. Il tirocinio dovrà essere svolto entro 12 mesi dal termine del corso e dovrà essere svolto in eventi Federali Ufficiali specifici del settore Para climbing. Le ore totali da svolgere sono 16 ore.

Contenuti del corso di specializzazione BCG

Lezioni teoriche online. 6 ore erogabili in giorni differenti.

- Comprensione della disabilità visiva.
- La disabilità visiva
- Impatto della disabilità visiva
- Ausili per l'Orientamento la Mobilità e l'Autonomia Personale Universal Design for Learning
- Neuroscienze dello Sport e della Performance Umana nella disabilità visiva
- Comunicazione propriocettiva e cinestesica
- Aptic Perception
- Plasticità cerebrale
- Neuroscienze cecità e ipovisione

2° Giornata. Presenza. 8 ore. Lezione teorico-pratica.

- Tecniche di orientamento e mobilità
- Orientamento spaziale
- Comunicazione funzionale all'orientamento
- Tecniche di accompagnamento
- Accessibilità degli ambienti
- Comunicazione, Linguaggio e Relazione
- Comunicazione verbale ambienti e situazioni
- Interazione con i compagni di arrampicata
- Interazione tecnico-atleta
- Tecniche di arrampicata adattate
- Uso dell'equipaggiamento
- Approccio autonomo alle attrezzature specifiche
- Tecniche di arrampicata basate sulla comunicazione
- Ausili tattili
- Sicurezza e gestione delle emergenze
- Analisi preliminare del setting
- Cura del setting di arrampicata
- Protocolli di sicurezza

3° Giornata. Presenza, Lezione teorico-pratica. 8 ore

- L'importanza della motivazione e dell'inclusione
- Promuovere l'autonomia
- Empatia e supporto emotivo

Esercitazione pratica

- Esperienza con benda
- Esperienza diretta di arrampicata
- Tecniche di feedback
- Utilizzo corretto degli interfonni
- Accessibilità e inclusione
- Accessibilità della struttura
- Il lavoro in team

Ad oggi, Fasi ha formato 24 tecnici Blind Climber Guide.

2. Corso di specializzazione para climbing.

Il Corso di specializzazione è rivolto ai Tecnici Istruttori ed Allenatori che decidano di svolgere attività anche nel settore para climbing.

Il Para climbing è un'attività dedicata agli atleti con disabilità visive e motorie.

Le disabilità visive vengono suddivise in:

- a. B1 ciechi;
- b. B2 ipovedenti con acuità visiva di 1/20 e/o campo visivo di 5 gradi;
- c. B3 ipovedenti con acuità visiva di 1/10 e/o campo visivo di 20 gradi.

Le disabilità fisiche vengono suddivise in:

- a. amputati di arto superiore (AU1 amputazione sopra il gomito, AU2 amputazione sotto al gomito);
- b. amputati di arto inferiore (AL: sono nella stessa categoria AL2 gli atleti amputati di una gamba, sia sopra che sotto al ginocchio, gli AL1 sono gli atleti con amputazione completa di entrambi gli arti inferiore e per "estensione" a questa categoria appartengono gli atleti paraplegici (categoria Sitting);
- c. Rp: categorie con disabilità riguardante l'ampiezza del movimento "Range of movement" o riduzioni di forza Power a causa di patologie, paralisi spastiche o flaccide ecc. Il numero 1 che segue caratterizza gli atleti con patologie più gravi (es. cerebrolesioni, atassia, ecc.), il numero 2 e 3 riguarda atleti con patologie meno gravi.

Il tirocinio dovrà essere in eventi Federali Ufficiali specifici del settore para climbing. Le ore totali da svolgere sono 16 ore.

Contenuti del corso di specializzazione para climbing

Lezioni teoriche Online. 8 ore, erogabili in giorni differenti.

- Sport e disabilità. 2 ore.
 - Storia del mondo Paralimpico.
 - Istituzioni (CIO, IPC, CONI, CIP, FASI, IFSC)
 - Terminologia.
 - Classificazione
 - Antidoping
- Approccio alla persona. Comunicazione verbale e non verbale. Teoria. 1,5 ore
- Il valore dello sport nella disabilità (risorsa terapeutico-riabilitativa, inclusione sociale, autorealizzazione). 1,5 ore
- Caratteristiche dell'atleta. (Conoscere l'atleta, Ausili). 1,5 ore
- Ambiente (Normative, ambiente, accoglienza). 1,5 ore

2° Giornata. Presenza. 8 ore. Lezione teorico-pratica.

- Aspetti psicologici nell'arrampicata. 4 ore.
 - Il benessere. Perché fare sport?
 - Il paraclimbing come possibile soluzione.
 - Intelligenza emotiva. Implicazioni pratiche
 - La comunicazione efficace.
- Laboratorio esperienziale. Case study, feedback costruttivi. 4 ore

3° Giornata. Presenza, Lezione teorico-pratica. 8 ore.

- Approccio al movimento. Riscaldamento generale e specifico a seconda della disabilità. Utilizzo degli strumenti e degli spazi in palestra. 4 ore
 - Warm up e disabilità: Aspetti generali e applicazione al Paraclimbing.
 - Riscaldamento e capacità condizionali, coordinative e mobilità articolare. Concetto RAMP.
 - 5 sport class: Conoscere gli aspetti riabilitativi delle disabilità per progettare un corretto ed efficace warm up.
 - Gestione degli strumenti e degli spazi in palestra.
- Esercitazione pratica. 4 ore.

4° Giornata. Presenza. Lezione teorico-pratica. 8 ore

- Approccio alla persona.
- Sicurezza. Materiali. Utilizzo della struttura.
- Didattica e tracciatura a seconda della disabilità.

Esercitazione teorico-pratica sulla tracciatura e la didattica a seconda della disabilità.

Ad oggi, Fasi ha formato 30 tecnici specializzati para climbing.

3. Corso di specializzazione special climbing

Il Corso di specializzazione è rivolto ai Tecnici Istruttori ed Allenatori che decidano di svolgere attività anche nei confronti di soggetti disabilità intellettive e relazionali. Lo Special Climbing è la pratica dell'arrampicata sportiva da parte di atleti con disabilità intellettiva e relazionale che rappresenta una preziosa attività di promozione della salute, di prevenzione e di riabilitazione ad ogni età. Le attività di Special Climbing non sono esclusivamente agonistiche ma prioritariamente riabilitative e finalizzate alla cura e all'inclusione sociale delle persone.

Contenuti del corso di specializzazione special climbing

1° Giornata. Online. 8 ore

- Special Climbing. Principali disturbi psicologici, disabilità intellettive e autismo. 4 ore.
- Cenni di psicologia dello sviluppo e dell'educazione. 2 ore.
- Principali approcci terapeutici. 2 ore.

2° Giornata. Dual mode. 8 ore

- Gestione psico-educativa delle dinamiche di gruppo. 4 ore.
- Gestione dei comportamenti-problema. Comunicazione verbale e non verbale. Case study.
- Strumenti di analisi e osservazione. 4 ore.

3° Giornata. Presenza. 8 ore

- Sicurezza in parete. Lead e Boulder. 2 ore.
- Palestra, strumenti e possibilità di intervento. 4 ore.
- L'importanza del gioco-arrampicata. Lezione teorico-pratica. 2 ore.

4° Giornata. Presenza. 8 ore

- Laboratorio esperienziale. Consapevolezza di sé, sintonizzazione emotiva (empatia). Percezioni sensoriali e comunicazione. 4 ore così suddivise:
 - Confronto delle esperienze. 2 ore.
 - Sintonizzazione emotiva. 2 ore. -Simulazione e progettazione di una lezione. 4 ore.

Ad oggi, Fasi ha formato 25 tecnici specializzati special climbing.

Sportfund fondazione italiana per lo sport Ets

Per quanto concerne l'esperienza in ambito formativo, Sportfund fondazione italiana per lo sport Ets e i formatori ad essa afferenti hanno formato direttamente, e contribuito a formare, 526 figure professionali della montagna, tra questi i maestri di sci, le guide alpine e gli accompagnatori di media montagna. La formazione, realizzata anche in collaborazione con il Collegio maestri di sci del Trentino, del Veneto e della Val d'Aosta e il Collegio delle guide alpine del Trentino, ha contribuito ad aumentare il numero di professionisti in grado di dare una risposta qualificata alle persone con disabilità che desiderano avvicinarsi alle attività in montagna, sia in inverno che in estate. In particolare, dal 2015 a oggi, Sportfund - in collaborazione con Tsm_Trentino School of management Accademia della montagna – ha proposto un percorso formativo di approfondimento sull'autismo che ha coinvolto oltre 200 professionisti (si veda: <https://www.tsm.tn.it/attivita/sport-di-montagna-e-autismo/>). A queste attività formative, dal 2021, sono associati i seminari itineranti "Il potere dell'inclusione: nuovi linguaggi e nuove progettualità". Incontri teorici e pratici che presentano iniziative per la promozione del benessere individuale e collettivo attraverso lo sport e l'attività in contesti outdoor. (Si veda, ad esempio: <https://www.tsm.tn.it/attivita/il-potere-dell-inclusione-1/>). Completano le proposte formative i percorsi dedicati al cicloturismo inclusivo giunti, nel 2024, alla V^a edizione: attività sovente complementare per le figure professionali della montagna (si veda: <https://www.tsm.tn.it/attivita/cicloturismo-inclusivo/>). Sempre nell'ambito formativo per le figure professionali della montagna, è stata pubblicata la raccolta di saggi "Disabilità e sport di montagna (disponibile al link: <https://www.tsm.tn.it/attivita/disabilita-e-sport-di-montagna/>) a cura di e con saggi di Alberto Benchimol e Simone Elmi, rispettivamente Presidente e Consigliere di Sportfund. Nelle attività del progetto "Dolomiti Open" sono coinvolti tra 20 e 25 professionisti della montagna.

Esempio del programma del corso: Autismo e neurodivergenze. Metodi, strumenti e strategie per la montagna inclusiva

Obiettivi Agenda 2030

10. Ridurre le disuguaglianze

3. Salute e benessere

Inquadramento

Lo sport e le attività ludico motorie in montagna, anche grazie al contatto con l'ambiente naturale, possono essere un'occasione di miglioramento del benessere psicofisico delle persone con autismo e neurodivergenze. I professionisti degli sport e delle attività in montagna svolgono un ruolo fondamentale poiché forniscono gli strumenti tecnici per un approccio efficace e sicuro. Nel caso di ragazzi e adulti con disabilità, inoltre, possono essere parte del sistema di cura tessuto con passione e sensibilità intorno all'individuo, contribuendo così all'integrazione sociale e allo sviluppo delle abilità personali, con benefici non solo per il singolo ma per le famiglie e la comunità. Attraverso la presentazione dei principali modelli teorici di riferimento sul tema del "diverso funzionamento della persona con autismo e neurodivergenze, verranno presentati, e successivamente discussi nei gruppi di lavoro, approcci e strumenti per lavorare "sul campo" con efficacia e sicurezza.

Competenze

Il percorso formativo permette di:

- approfondire la conoscenza dell'autismo e delle neurodivergenze alla luce delle teorie più recenti;
- apprendere una pratica didattica adeguata;
- analizzare i benefici che l'attività in montagna, sia estiva che invernale, può produrre per le persone con autismo e neurodivergenze.

Contenuti/articolazione

Il corso, della durata di 7 ore, si articola in una parte teorica, la mattina, di approfondimento di alcune peculiarità di apprendimento delle persone con neurodivergenze, e una parte pratica, il pomeriggio, destinata alla supervisione e alla pianificazione delle attività in montagna.

Parte teorica

- Autismo e neurodivergenze. Modalità di adattamento e apprendimento
- Strumenti per favorire gli apprendimenti nell'autismo e nelle neurodivergenze

Parte laboratoriale

- Il lavoro sul campo: analisi delle esperienze dei partecipanti
- Strategie e strumenti di pianificazione delle attività

Elenco allegati

- All. 1 Corso di specializzazione UVGAM 2024
- All. 2 Linee guida corso Blind Climber Guide
- All. 3 Linee guida corso paraclimbing
- All. 4 Linee guida corso Special Climbing
- All. 5 Corso di specializzazione UVGAM 2023
- All. 6 CV Lug Ceriani
- All. 7 CV Valentina Borrella
- All. 8 CV Alberto Benchimol
- All. 9 Pubblicazione “Disabilità e sport di montagna”

Formazione autismo per le figure professionali della montagna 2026

Per la stagione 2025/2026 (autunno 2025 o primavera 2026) prevediamo la realizzazione, in Provincia di Trento, del corso di aggiornamento sull'autismo per le figure professionali della montagna. Stimiamo la partecipazione di 25/30 professionisti.

9. Sostenibilità e replicabilità

Poiché il “mondo della disabilità” coinvolge un numero molto elevato di persone e si stima che tra il 5 e il 6% possa svolgere vita attiva outdoor, la sostenibilità di un progetto dedicato a queste persone è insita nella domanda stessa di vacanza attiva e inclusiva per il quale le persone, terminato il progetto pilota, potranno contribuire a pagare il corrispettivo della prestazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, la sostenibilità del progetto andrà oltre il periodo progettuale diventando organica e strutturale nel panorama dell'offerta sportiva e motoria territoriale.

La sostenibilità delle azioni del progetto sarà rafforzata grazie alla collaborazione con la Sportfund fondazione italiana per lo sport Ets che, oltre a fornire know-how in tema di disabilità e attività ludico motoria, svolge attività di ricerca fondi per co-finanziare le azioni qui proposte.

Inoltre, la presenza diffusa e capillare sul territorio di Guide alpine, Accompagnatori di Media Montagna, Guide vulcanologiche e tecnici FASI con specializzazione in Paraclimbing, Special Climbing e Blind Climber Guide rappresenta un valore aggiunto che garantirà all'utenza la possibilità di continuare a fruire delle opportunità e delle esperienze outdoor anche al termine del progetto, assicurando continuità e radicamento delle pratiche sportive inclusive nelle comunità locali.

Per quanto attiene la replicabilità, si ritiene che il modello proposto sia scalabile e replicabile in ogni ambito territoriale.

Sostenibilità ambientale

Le azioni presentate, inoltre, fanno riferimento agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. In particolare, verranno perseguiti gli obiettivi 3, 5, 10, 11 e 13 con un impegno particolare ad usare prodotti riciclabili, ove esistano alternative eliminare l'uso della plastica e contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici favorendo la mobilità in bicicletta e con mezzi elettrici.

10. Ambiti di ricerca e sviluppo

Adottiamo provvisoriamente, in questa presentazione, l'ipotesi di un “intervento di apprendimento guidato da professionisti per persone con disabilità mediante le attività motorie in montagna: potenziali applicazioni sui programmi terapeutici individuali”.

In prospettiva, e quindi azione non prevista in questo progetto ma da considerare come ambito di ulteriore sviluppo, si propone un progetto pilota di studio multidisciplinare che miri a ottenere dati confrontabili e condivisibili tra le realtà che si occupano di sport e inclusione sociale, con riferimento particolare alle attività in montagna.

11. Comunicazione

Il progetto prevede, per rafforzare la comunicazione in ogni ambito, la creazione di un logo e di uno spazio web dedicati. Le azioni di pubbliche relazioni verso i media, prevedono la creazione di un piano editoriale semestrale. Vengono mantenuti quotidianamente i rapporti con i giornalisti e interlocutori di riferimento per approfondimenti ed evasione di richieste specifiche.

Per quanto riguarda la comunicazione diretta ai potenziali partecipanti, verrà creato un piano editoriale anche per i social media. La comunicazione online prevede anche la diffusione di newsletter. Un ruolo importante è poi determinato anche dalla comunicazione interna con i nostri partner e stakeholders. A seconda dei progetti, si prediligono incontri dal vivo, newsletter o chat. Per rendere efficace e incisiva la comunicazione alla popolazione con disabilità verrà coinvolto un testimonial con disabilità. Nella comunicazione al pubblico verrà divulgato e promosso il progetto e inserito l'emblema comunicato dal Ministro per le disabilità. Tutte le informazioni utili, inoltre, verranno condivise sui siti web dei proponenti.

I nostri potenziali testimonial

- Martina Caironi. Medaglia d'oro paralimpica atletica
- Michele Maggioni. Guida Alpina, para climber, atleta della nazionale italiana
- Eleonora Delnevo. Alpinista e biker membro dei Ragni di Lecco
- Nadia Bredice. Atleta della nazionale italiana para climbing, oro in Coppa del Mondo
- Gian Matteo Ramini. Atleta della nazionale italiana para climbing, argento in Coppa del Mondo
- Lucia Capovilla. Atleta della nazionale italiana para climbing, vice campionessa del mondo
- Tommaso Mazzotti. Atleta della nazionale italiana para climbing, bronzo in Coppa del Mondo
- Simone Salvagnin. Atleta della nazionale italiana para climbing
- Giulio Cevenini. Atleta della nazionale italiana para climbing

12. Monitoraggio e diffusione dei risultati

Per la migliore gestione del progetto e la raccolta dei risultati, anche di gradimento dei partecipanti, il progetto verrà seguito dal gruppo di monitoraggio, composto dal responsabile nominato da ciascuno degli enti proponenti.

La diffusione dei risultati, oltre al piano di comunicazione sopra descritto, avverrà tramite seminari itineranti, denominati "Il potere dell'inclusione", realizzati in collaborazione con TSM Accademia della Montagna di Trento e altri partner locali da designare. Seminari di inclusione e di sensibilizzazione sul territorio: esperienze pratiche sul campo e chiavi di lettura di una montagna per tutti.

I seminari presenteranno le iniziative progettuali per la promozione del benessere individuale e collettivo che aspirano a divenire "buone pratiche" che promuovono quotidianamente i valori dell'accessibilità e dell'inclusione.

La prima parte dei seminari prevede l'esposizione delle esperienze sul campo, con proposte di nuovi linguaggi per l'inclusione; la seconda parte prevede un percorso laboratoriale, con il coinvolgimento attivo dei partecipanti che potranno confrontare la propria esperienza con i docenti, completato da attività pratiche in contesti outdoor. Il gruppo progettuale, inoltre, parteciperà a numerosi incontri e convegni sul territorio nazionale.

13. Partnership e collaborazioni

Per lo sviluppo del progetto, i promotori sono in grado di coinvolgere diversi attori locali con funzioni di partner per l'organizzazione, la comunicazione e la diffusione dei risultati.

14. Budget

Il budget è formulato in base alle attività indicate nel progetto.

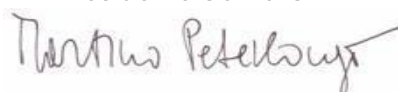
Le voci e gli importi, pertanto, potranno essere oggetto di rimodulazione.

Vedi allegato A.

a nome degli enti proponenti

Martino Peterlongo

Presidente Co.Na.G.A.I.



ALLEGATI

. n. 8 file formazione professionisti

. budget



TIP TOP MOUNTAIN



SCHEDE ATTIVITÀ

Scheda n.: 1

Titolo attività: Avviamento alla disciplina sci nordico

Breve descrizione dell'attività

L'avviamento alla disciplina dello sci nordico rappresenta la fase iniziale di apprendimento, finalizzata a far acquisire agli atleti le competenze di base tecniche, coordinative e comportamentali necessarie per praticare la disciplina in sicurezza e con progressiva autonomia.

Periodo di svolgimento:

Dal 08/12/2026 al 12/12/2026

Sede:

Comune: Aosta, Saint-Oyen, Cogne

Luogo specifico: Sede Institut Agricole Regional, piste da sci di fondo

Soggetti coinvolti

Tipologia	Numero
Partecipanti	10

Volontari	1
Istruttori	2
Altro (specificare)	1 maestro di sci
Totale persone coinvolte	14

Costi previsti

Voce di spesa	Importo (€)	Note
Trasporti	0€	Offerto dal convitto ospitante
Materiali	8000€	L'importo deriva da 800 euro a ragazzo, compreso di attrezzatura per lo sci nordico ed abbigliamento
Personale/istruttori	2556€	_____
Vitto/alloggio	2450€	_____
Altro (specificare)	_____	_____
Totale costi	13.000€	_____

Scheda n.: 2

Titolo attività: Avviamento allo sci alpino

Breve descrizione dell'attività

L'**avviamento allo sci alpino** costituisce la fase iniziale del percorso di apprendimento della disciplina, finalizzata alla scoperta dell'ambiente montano e all'acquisizione delle competenze motorie e tecniche di base necessarie per sciare in sicurezza.

Periodo di svolgimento:

Dal _08/12/2026 al 12/12/2026

Sede:

Comune: Aosta, Saint-Rhemy en Bosses, Rhemes Notre Dame

Luogo specifico: collegio I.A.R., piste di sci omologate nelle località menzionate

Soggetti coinvolti

Tipologia	Numero
Partecipanti	___6___
Volontari	___2___
Istruttori	___2___
Altro (specificare)	_____
Totale persone coinvolte	___10___

Costi previsti

Voce di spesa	Importo (€)	Note
Trasporti	1.200,00.=	Transfer+Skipass utenti e volontari
Materiali	800,00.=	Noleggio attrezzatura utenti
Personale/istruttori	1.100,00.=	Maestri di sci abilitati all'insegnamento ai disabili

Vitto/alloggio	2.600,00.=	Soggiorno e pasti utenti e volontari
Altro (specificare)	100,00.=	Assicurazione infortuni obbligatoria
Totale costi	5.800,00.=	<hr/>

Scheda n.: 3

Titolo attività: Sport e natura

Breve descrizione dell'attività

Il progetto **“Sport e Natura 2026”** ha l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura sportiva paralimpica. Attraverso percorsi naturalistici e sportivi, siamo certi che i soggetti coinvolti potranno sperimentare nuove sensazioni, esperienze utili a migliorare la qualità della vita della persona con disabilità.

Periodo di svolgimento:

Dal 22/07/2027 al 26/07/2027

Sede:

Comune: **Alfedena – Castel di Sangro - Rivisondoli - Roccaraso - Sulmona**

Luogo specifico: **Comprensorio “Alto Sangro”**

Soggetti coinvolti

Tipologia	Numero
Partecipanti	10
Volontari	10
Istruttori	4 tecnici + 1 coordinatore
Altro (specificare)	10 accompagnatori
Totale persone coinvolte	35

Costi previsti

Voce di spesa	Importo (€)	Note
Trasporti	1.500,00€	Viaggio andata e ritorno dagli Impianti Sportivi
Materiali	3.500,00€	Acquisto materiale sportive; Coppe e Medaglie; Studio Grafico e Stampa;

Personale/istruttori	2.800,00€ + 2.000,00	Rimborso Spese Volontari + Compenso Tecnici
Vitto/alloggio	5.1800,00 + 5.920,00 €	pensione completa in hotel
Altro (specificare)	1.100,00	Assicurazione + spese mediche
Totale costi	22.000,00	

Scheda n.: 4

Titolo attività: arrampicata, equitazione e laboratorio sensoriale

Breve descrizione dell'attività

Esperienze guidate per toccare, annusare, osservare e ascoltare la natura. Le passeggiate a cavallo diventano un canale privilegiato per vivere la montagna in modo attivo e partecipato, favorendo il contatto diretto con la natura e stimolando la curiosità e l'esplorazione. Attraverso l'arrampicata, i ragazzi imparano a conoscere e fidarsi del proprio corpo, sviluppando coordinazione, equilibrio, concentrazione e pianificazione del movimento.

Periodo di svolgimento:

Dal 31/08/2026 al 05/09/2026

Sede:

Comune: **Saviore Dell'Adamello**

Luogo specifico: **Saviore**

Soggetti coinvolti

Tipologia	Numero
Partecipanti	20+10 accompagnatori
Volontari	10
Istruttori	5
Altro (specificare)	5 personale di cooperativa
Totale persone coinvolte	50

Costi previsti

Voce di spesa	Importo (€)	Note
Trasporti	1.000,00€	trasporti

Materiali	2.000,00€	Didattico + palestra roccia
Personale/istruttori	9.600,00	Rimborso guide alpine
Vitto/alloggio	27.600€	pensione completa in hotel
Altro (specificare)	2.000,00	equitazione
Totale costi	42.200,00	

PREVENTIVO UNICO DEI COSTI

Costo complessivo del progetto: € 83.000,00 (comprensivo di logistica, materiali tecnici, assicurazione, compensi professionali, trasporti e vitto/alloggio).

Cofinanziamento FISDIR: 20% del totale (€ 16.600,00).

PROGETTO TIP TOP MOUNTAIN

Scheda 1

Soggetto proponente/capofila	CAI _ Club Alpino Italiano
Altri soggetti/partner	Collegio Nazionale maestri di sci
Costo del Progetto:	54.070,00
Data di avvio:	11 dicembre 2026
Durata: □	16 giornate PARI
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	lezioni di sci: 3 gg In Trentino, 3 gg in Valle d'Aosta, 5 gg in Veneto
Attività: 1... 2.....	<p>ATTIVITA' 1</p> <p>Open weekend Andalo (Trento). 11 – 13 Dicembre 2026</p> <p>Programma (vengono indicate, per completezza, anche le attività collaterali dedicate a caregiver e volontari)</p> <p>Venerdì 11 dicembre 2026</p> <p>- 14.00 - 16.00. Lezioni di sci con maestri di sci, snowboard e fondo specializzati nella disabilità - 15.00 - 16.00. Giro in carrozza trainata dai cavalli Haflinger del centro equitazione di Andalo Life nel Parco Naturale Adamello Brenta</p> <p>- 19.30. Risalita con cabinovia al Family Chalet Dosson 1460 m Aperitivo con musica in compagnia dei maestri di sci e delle guide</p> <p>Sabato 12 dicembre 2026</p> <p>9.00 - 16.00. Lezioni di sci con maestri di sci, snowboard e fondo specializzati nella disabilità</p> <p>10.00 – 11.00. Ciaspolata tra i mughi della Paganella con guida alpina</p> <p>15.00 - 16.00. Giro in carrozza trainata dai cavalli Haflinger del centro equitazione di Andalo Life nel Parco Naturale Adamello Brenta</p> <p>Domenica 13 Dicembre 2026</p> <p>9.00 - 16.00. Lezioni di sci con maestri di sci, snowboard e fondo specializzati nella disabilità</p> <p>10.00 – 11.00. Ciaspolata tra i mughi della Paganella con guida alpina</p> <p>15.00 - 16.00. Giro in carrozza trainata dai cavalli Haflinger del centro equitazione di Andalo Life nel Parco Naturale Adamello Brenta</p> <p>ATTIVITA' 2</p> <p>Open weekend Val d'Aosta. 19, 20 e 21 Dicembre 2026</p>

	<p>Sabato 19 dicembre 2026:</p> <p>-17:00 - 19:00: Arrampicata sportiva presso il Palazzetto dello Sport di Courmayeur.</p> <p>• Domenica 20 dicembre 2026:</p> <p>- 9:00 - 16:00. Lezioni di sci presso Pré De Pascal, Val Veny, Courmayeur. Tre turni di lezione: 9:00-11:00, 11:00-13:00 e 14:00-16:00.</p> <p>- 17:00 - 19:00: Arrampicata sportiva presso il Palazzetto dello Sport di Courmayeur. • Lunedì 21 dicembre 2026:</p> <p>- 9:00 - 16:00: Lezioni di sci presso Pré De Pascal, Val Veny, Courmayeur</p> <p>ATTIVITA' 3</p> <p>Avviamento allo sci per persone disabili Asiago. Stagione invernale 2026/2027</p> <p>Due settimane di corso con 20 persone alla settimana che fanno 5 giornate di sci con lezioni individuali</p> <p>di 2 ore al giorno + una giornata di gara di fine corso con premiazioni, sempre guidati da maestri di sci specializzati nell'insegnamento a persone con disabilità motoria, cognitiva, visiva.</p>
Utenti beneficiari	150/170 PERSONE CON DISABILITA' VARIE

Note

PROGETTO TIP TOP MOUNTAIN

SCHEDA 1

Soggetto proponente/capofila	ASD MURGIA BASKET di Santeramo in Colle (Puglia)
Altri soggetti/partner	Comuni dell'Alta Murgia/Ambiti sociali territoriali/Associazioni di familiari e di volontariato/Istituti superiori per eventuali PCTO/ Guide ambientali escursionistiche/Club Italiano Alpino sezione Puglia e Basilicata/Ente Parco dell'Alta Muria e Parco Nazionale del Pollino/Associazioni escursionistiche locali/Pro loco/EPLI
Costo del Progetto:	€ 22.500,00
Data di avvio:	Aprile 2026
Durata: □	1 anno
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Puglia: Comuni dell'Alta Murgia e Pollino (Basilicata)
Attività:	<p><u>Attività 1:</u> Mesi 1 e 2 di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri conoscitivi atleti dei team partecipanti • Mappatura dei percorsi e condivisione degli step <p><u>Attività 2:</u> Mese 3: N. 2 uscite presso Bosco Difesa Grande in Gravina in Puglia e Pulo di Altamura</p> <p><u>Attività 3:</u> Dal mese 4 al mese 10</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 week end con pernotto nel Parco Nazionale del Pollino e ciaspolata • N. 1 uscita mensile sotto forma di trekking ed escursione ambientale <p><u>Attività 4:</u> Mese 11 Raccolta del materiale prodotto, valutazioni individuali e di gruppo</p> <p><u>Attività 5:</u> Mese 12 Evento finale con mostra dei lavori, visione video e restituzione dei risultati</p>
Utenti beneficiari	30 persone con disabilità intellettiva (di grado lieve e medio) aventi maggiore età e partner in rapporto 1:5. Atleti Special Olympics Team Puglia

Note

SCHEDA 2

Soggetto proponente/capofila	A.S.D. ANDROMEDA REGGIO CALABRIA
Altri soggetti/partner	Guide ambientali Team Special Olympics della Regione Calabria A.S.D. SudTrek (affiliata FIE - Federazione Italiana Escursionismo) Fare Verde – Gruppo Reggio Calabria Kiwanis Club Apsias – Reggio Calabria
Costo del Progetto:	€ 24.450,00
Data di avvio:	Aprile 2026
Durata: □	1 anno
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	CALABRIA: SILA – ASPROMONTE
Attività:	<u>Attività 1:</u> Pianificazione operativa <u>Attività 2:</u> Formazione e supervisione operatori <u>Attività 3:</u> Escursione primaverile in Sila <u>Attività 4:</u> Escursione in Aspromonte <u>Attività 5:</u> 1* Week end Forest Therapy <u>Attività 6:</u> 2* Week end Forest Therapy <u>Attività 7:</u> Attività estiva in Sila <u>Attività 8:</u> Trekking panoramico in Aspromonte <u>Attività 9:</u> Escursione educativa biodiversità in Aspromonte <u>Attività:</u> 10 Escursione Full foliage e concorso fotografico Attività 11: Escursione su neve in Aspromonte Attività 12: Escursione su neve in Sila ed evento finale
Utenti beneficiari	40 atleti con disabilità fisica, psichica ed intellettiva

SCHEDA 3

Soggetto proponente/capofila	SPECIAL TEAM GENOVA
Altri soggetti/partner	Club Alpino sezione Bolzaneto
Costo del Progetto:	€ 19.000,00
Data di avvio:	Marzo 2026
Durata: □	Mesi 10
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Liguria: Valle Gesso (CN) Valle del Sabbione (CN) Genova Pratomollo Appennino Ligure
Attività:	<u>Attività 1:</u> Uscita tre giorni destinazione Valle Gesso <u>Attività 2:</u> Uscita tre giorni destinazione Valle Gesso <u>Attività 3:</u> Uscita tre giorni destinazione entroterra ligure <u>Attività 4:</u> Uscita tre giorni destinazione Valle Gesso <u>Attività 5:</u> Uscita alle fortificazioni genovesi <u>Attività 6:</u> Uscita tre giorni destinazione Valle Gesso <u>Attività 7:</u> Uscita tre giorni destinazione rifugio Pratomollo Appennino Ligure <u>Attività 8:</u> Uscita tre giorni destinazione Valle Gesso <u>Attività 9:</u> Uscita tre giorni Rifugio Mongiole <u>Attività 10:</u> Uscita Appennino Ligure
Utenti beneficiari	50 atleti con disabilità fisica, psichica ed intellettiva

SCHEDA 4

Soggetto proponente/capofila	ASD TEAM SPORT L'AQUILA
Altri soggetti/partner	Forze armate/Carabinieri/Guardia di Finanza/Alpini/Istituzioni scolastiche/Università/Service Club/Protezione civile/CAI/Associazioni locali
Costo del Progetto:	€ 35.500,00
Data di avvio:	Aprile 2026
Durata: □	Mesi 12
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Sentieri d'Abruzzo
Attività:	<p><u>Attività 1:</u> Allenamenti settimanali nei parchi cittadini</p> <p><u>Attività 2:</u> Uscite mensili in montagna</p> <p><u>Attività 3:</u> Trekking plurigiornaliero con campeggio</p> <p><u>Attività 4:</u> Nordic Walking adattato</p> <p><u>Attività 5:</u> Uscita alle fortificazioni genovesi</p> <p><u>Attività 6:</u> Ciaspolata con racchette da neve</p> <p><u>Attività 7:</u> Orientireng nella natura</p> <p><u>Attività 8:</u> Lezioni pratiche di flora e fauna</p> <p><u>Attività 9:</u> Formazione e coaching</p> <p><u>Attività 10:</u> Canti della montagna – attività corale</p>
Utenti beneficiari	50 atleti con disabilità intellettiva

SCHEDA 5

Soggetto proponente/capofila	ASD OLTRETUTTO 97
Altri soggetti/partner	Istituzioni scolastiche/Università/Associazioni locali
Costo del Progetto:	€ 10.000,00
Data di avvio:	Aprile 2026
Durata: □	Mesi 12
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Lombardia: Luoghi significativi del Lucchese
Attività:	<u>Attività 1/12:</u> Una uscita al mese per 12 mesi In estate: weekend residenziale ai Piani Resinelli
Utenti beneficiari	20 atleti di cui 10 con disabilità intellettiva e 10 partners

SCHEDA 6

Soggetto proponente/capofila	ASAD BIELLA
Altri soggetti/partner	Sportivamente scs Gruppo Zegna SPA CAI sezione Biella
Costo del Progetto:	€ 23.600,00
Data di avvio:	Aprile 2026
Durata: □	Mesi 12
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Piemonte: Biemonte/ Bocchetto Sessera/ Bocchetta di Luvera/Santuario San Bernardo/Valle Cervo/Valle Elvo/Valle di Oropo/Oasi Zegna
Attività:	<u>Attività 1:</u> Identificazione équipe di lavoro e colloqui iniziali con gli atleti Attività 2: 10 uscite da tre ore di trekking con racchette da neve Attività 3: uscite a cadenza mensile di escursionismo alla scoperta delle valli biellesi Attività 4: Soggiorno estivo della durata di giorni 5 In estate: weekend residenziale ai Piani Resinelli
Utenti beneficiari	20 atleti di cui 10 con disabilità intellettiva e 10 partners

PROGETTO TIP TOP MOUNTAIN

Scheda 1

Soggetto proponente/capofila	CAI Club Alpino Italiano
Altri soggetti/partner	CAI Sezione di Bra, SODAS (Accompagnamento Solidale), Ospedale Infantile Regina Margherita équipe multidisciplinare (medici, psicologi, educatori)
Costo del Progetto:	20'000
Data di avvio:	marzo 2026
Durata: □	9 mesi
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Regione Piemonte - Sentieri storici di bassa valle e rifugi alpini
Attività: 1... 2.....	1. Trekking storico-motivazionale; 2. Uscita didattica scientifica; 3. Weekend outdoor (rafting/team building); 4. Trekking in quota; 5. Evento finale con incontro con famiglie di restituzione del progetto
Utenti beneficiari	Minimo 10-15 ragazzi in percorso terapeutico/riabilitativo selezionati dalla struttura sanitaria di riferimento

Note L'integrazione del monitoraggio sanitario deve restare discreta per non intaccare la dimensione ludica dell'esperienza

Scheda 2

Soggetto proponente/capofila	CAI Club Alpino Italiano
Altri soggetti/partner	SODAS, Sezioni CAI sul territorio nazionale, Associazioni
Costo del Progetto:	10'000
Data di avvio:	settembre 2026
Durata: □	2 giorni
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Provincia di Trento: Rovereto, Vallagarina e Altopiano del Brentonico (Monte Baldo)
Attività: 1... 2.....	Raduno nazionale di escursionismo con il coordinamento di equipaggi dotati di Joelette (20 equipaggi); esperienza di scambio tra i gruppi al fine di creare reale inclusione tra le persone accompagnate, i caregivers e gli accompagnatori del CAI
Utenti beneficiari	250 persone tra cui almeno 40 ragazze/i con disabilità e almeno 70 caregivers

Note

Scheda 3

Soggetto proponente/capofila	CAI Club Alpino Italiano
Altri soggetti/partner	ASL Città di Torino – Centro Regionale per l'autismo, SODAS, Sezioni CAI locali, Professionisti sanitari del cuneese, Amministrazioni Locali attività del territorio
Costo del Progetto:	25'000
Data di avvio:	luglio 2026
Durata: □	3 mesi
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Torino e Cuneo per la fase preparatoria e Val Maira (CN) per le attività in ambiente del trekking
Attività: 1... 2.....	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di preparazione e formazione per conoscere il gruppo di ragazze/i e preparare il gruppo accompagnatori 2. Trekking residenziale di 5 giorni; 3. Attività di "Shadowing" per formazione operatori locali; 4. Produzione video-storytelling professionale; 5. Incontri con realtà produttive locali (rifugi, aziende).
Utenti beneficiari	25 persone tra cui almeno 10 ragazze/i con disturbo dello spettro autistico

Note Focus specifico sull'autonomia (gestione zaino e cura di sé) e sul modello di "realtà naturale" come regolatore dello stress.

Scheda 4

Soggetto proponente/capofila	CAI Club Alpino Italiano
Altri soggetti/partner	CAI Club Alpino Italiano (Alpitem - Scuola Alpinismo Lombarda); ASST Rho, Rete Passaggio Chiave, Comunità Dianova, Comunità La Costa, Comunità Il Molino
Costo del Progetto:	25'000
Data di avvio:	gennaio 2026
Durata: □	10 mesi
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Lombardia: Alpi Orobie, Retiche, Graie, Pennine, Liguria e Prealpi Lecchesi
Attività: 1... 2.....	<ol style="list-style-type: none"> 1. Escursionismo e trekking riabilitativo; 2. Sessioni di arrampicata in falesia; 3. Weekend di alpinismo; 4. Formazione e aggiornamento tecnico istruttori.
Utenti beneficiari	60 utenti-pazienti (area psichiatria e dipendenze) e 20 istruttori CAI

Note Importante la gestione dei costi assicurativi dovuta alla natura ad alto rischio delle attività e alle necessità dei pazienti

Soggetto proponente/capofila	CAI Club Alpino Italiano
Altri soggetti/partner	SODAS CAI, SOROA CAI, SOSEC CAI, Tecnici esperti di accessibilità, gestori di rifugi, consulenti in CAA,
Costo del Progetto:	30'000
Data di avvio:	gennaio 2026
Durata: □	10 mesi
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Rete sentieristica, rifugi e opere alpine (20 percorsi del "Sentiero Italia")
Attività: 1... 2.....	1. Mappatura tecnica accessibilità (pendenze, fondi, servizi); 2. Implementazione protocolli CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa); 3. Produzione segnaletica e menù in simboli per rifugi
Utenti beneficiari	Escursionisti con disabilità motorie/cognitive e turisti stranieri (utenza universale)

Note La CAA funge da strumento di inclusione "universale", utile anche per superare barriere linguistiche con stranieri.

Soggetto proponente/capofila	CAI Club Alpino Italiano
Altri soggetti/partner	Associazione Jada (Associazione Diabete Giovanile), Cai sezione di Cuneo
Costo del Progetto:	8'000
Data di avvio:	marzo 2026
Durata: □	10 mesi
Contesto/Ambito territoriale del Progetto:	Regione Piemonte e Regione Liguria
Attività: 1... 2.....	Uscita giornaliera in ambiente montano nella stagione primaverile Uscite giornaliere con attività di aiuto e accompagnamento con metodologia peer to peer Uscita di due giorni in quota con soggiorno in rifugio Uscita di due giorni in ambiente costiero marino
Utenti beneficiari	Giovani con Diabete di Tipo 1 e tutor associativi

Note Progetto focalizzato sul passaggio all'autogestione in ambiente impervio

All. C_Budget e riepilogo attività

Partner	Titolo Progetto	Attività	Localizzazione	Budget TOTALE	A CARICO DIPARTIMENTO/CAI	A CARICO PARTNER	% contributo a carico Partner	Durata
FISDIR	TIP TOP MOUNTAIN - Avviamento alla disciplina sci nordico	Avviamento sci nordico	Aosta, Saint-Oyen, Cogne	13.000				08.12.2026 - 12.12.2026
FISDIR	TIP TOP MOUNTAIN - Avviamento alla disciplina sci alpino	Avviamento sci alpino	Aosta, Saint-Rhemy en Bosses, Rhemes Notre Dame	5.800				08.12.2026 - 12.12.2026
FISDIR	TIP TOP MOUNTAIN - Sport e natura	Diffondere la cultura sportiva paralimpica attraverso percorsi naturalistici e sportivi	Comprensorio "Alto Sangro"	22.000				22.07.2026 - 26.07.2026
FISDIR	TIP TOP MOUNTAIN - Arrampicata, equitazione e laboratorio sensoriale	Passeggiate a cavallo e arrampicata	Saviore Dell'Adamello	42.200				31.08.2026 - 05.09.2026
TOTALE FISDIR	TIP TOP MOUNTAIN - Avviamento alla disciplina sci nordico e dello sci alpino			83.000	66.400	16.600	20%	
SOI ITALIA -Andromeda Team Reggio Calabria	TIP TOP MOUNTAIN - SPECIAL HIKING	Escursionismo estivo- invernale, forest therapy, trekking panoramico	CALABRIA: SILA - ASPROMONTE	24.450	19.560	4.890	20%	1 anno da aprile 2026
SOI Italia Asad Biella	TIP TOP MOUNTAIN -Sentieri inclusivi: un passo alla volta, insieme	Trekking, escursionismo alle Valli Biellesi, arrampicata, camminate, weekend residenziale ai Piani Resinelli	Piemonte: Bietmonte/ Bocchetto Sessera/ Bocchetta di Luvera/Santuario San Bernardo/Valle Cervo/Valle Etvo/Valle di Oropo/Oasi Zegna	23.600	18.880	4.720	20%	1 anno da aprile 2026
SOI Italia Asd Team Sport L'Aquila	TIP TOP MOUNTAIN - LA RETE DEI SENTIERI	Orienteering, trekking, nordic walking, ciaspolate, allenamenti nei parchi cittadini	Sentieri d'Abruzzo	35.500	28.390	7.110	20%	1 anno da aprile 2026
SOI Italia ASD MURGIA BASKET	TIP TOP MOUNTAIN - Montagnaterapia tra Murgia e Appennino lucano	Orienteering, trekking ed escursioni ambientali, ciaspolate, fotografia, picnic, evento finale	Puglia: Comuni dell'Alta Murgia e Pollino (Basilicata)	22.500	18.000	4.500	20%	1 anno da aprile 2026
SOI Italia Special Team Genova	TIP TOP MOUNTAIN - Tutti in vetta: l'inclusione vien camminando	Gite in rifugio	Liguria (GE): Valle Gesso (CN) Valle del Sabbione (CN) Genova Pratomollo Appennino Ligure	19.000	15.200	3.800	20%	10 mesi da marzo 2026
SOI Italia ASD Oltretutto97	TIP TOP MOUNTAIN - Montagna terapia nel territorio lecchese	Camminate, weekend residenziale ai Piani Resinelli	Lombardia: luoghi significativi del Lucchese	10.000	8.000	2.000	20%	1 anno a partire da aprile 2026
TOTALE SOI	TIP TOP MOUNTAIN			135.050	108.030	27.020	20%	
CoNaGAI	TIP TOP MOUNTAIN - Nuovi sentieri -	festival dell'arrampicata inclusiva sulla Falesia; alpinismo; scursionismo; arrampicata e alpinismo inclusivo. Uso delle joelette	Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Sicilia	130.000	97.500	32.500	25%	12 mesi dalla firma della Convenzione
C.N. Maestri di sci	TIP TOP MOUNTAIN - OPEN WEEK END SULLA NEVE GIORNATE DI AVVIAMENTO AGLI SPORT DI SCI SVOLTO CON AUSILI	Sci, snowboard, fondo, arrampicata, giro in carrozza trainata dai cavalli Haflinger	Trentino, Val d'Aosta, Veneto	54.070	42.022	12.048	22%	16 giornate pari a partire dall'11 dicembre 2026
CAI	TIP TOP MOUNTAIN	Raduno nazionale di escursionismo con il coordinamento di equipaggi dotati di Joelette (20 equipaggi)	Provincia di Trento: Rovereto, Vallagarina e Altopiano del Brentonico (Monte Baldo)	10.000				2 giornate da settembre 2026
CAI	TIP TOP MOUNTAIN - Diab3King	Escursioni in ambiente montano (con gita al rifugio) e marino; attività di aiuto e accompagnamento con metodologia peer to peer	Piemonte e Liguria	8.000				10 mesi a partire da marzo 2026
CAI	TIP TOP MOUNTAIN - MontagnAmica	Trekking storico-motivazionale; trekking in quota; uscite didattiche scientifiche ed evento finale	Piemonte - Sentieri storici di bassa valle e rifugi alpini	20.000				10 mesi a partire da marzo 2026
CAI	TIP TOP MOUNTAIN - In cammino con i lupi	attività di "shadowing per formazione operatori locali; produzione video storytelling professionale	Torino e Cuneo per la fase preparatoria e Val Maira (CN) per le attività in ambiente del trekking	25.000				3 mesi a partire da luglio 2026
CAI	TIP TOP MOUNTAIN - AlpiTeam	Escursionismo e trekking riabilitativo; arrampicata in Falesia; alpinismo	Lombardia: Alpi Orobie, Retiche, Graie, Pennine, Liguria e Prealpi Lecchesi	25.000				10 mesi a partire da gennaio 2026
CAI	TIP TOP MOUNTAIN - Catasto percorsi accessibili	Mappatura dei percorsi accessibili in Italia; implementazione protocolli CAA; produzione segnaletica e menù in simboli per rifugi	Rete sentieristica, rifugi e opere alpine (20 percorsi del "Sentiero Italia")	30.000				10 mesi a partire da gennaio 2026
TOTALE CAI				118.000	18.000	100.000	85%	
EVENTI (lancio e finale)			2 sedi al nord e centro	130.000	130.000			
KIT+STAMPE				126.000	126.000			
TOTALE				776.120	587.952	188.168		
					76%	24%		

Certificato di completamento

ID busta: E4AFAD3E-D0E0-86F1-82CC-54AA40283885

Stato: Completato

Oggetto: Completa con Docusign: Convenzione Tip Top Mountain_Dipartimento e CAI_con_allegati_Approvata25...

Busta d'origine:

Pagine documento: 64

Firme: 1

Creatore busta:

Pagine certificato: 2

Iniziali: 0

Antonella Nicotra

Firma guidata: Disabilitato

a.nicotra@governo.it

Timbro ID busta: Disabilitato

Indirizzo IP: 195.66.11.10

Fuso orario: (UTC+01:00) Amsterdam, Berlino, Berna, Roma, Stoccolma, Vienna

Verifica record

Stato: Originale

Proprietario: Antonella Nicotra

Posizione: DocuSign

18/05/2026 19:21:17

a.nicotra@governo.it

Firmatario - Eventi

Firma

Timestamp

Antonella Nicotra

a.nicotra@governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Livello di protezione: E-mail, Autenticazione account (opzionale), Certificato digitale

Scelta della firma: Stile preselezionato

Inviato: 18/05/2026 19:21:33

Visualizzato: 18/05/2026 19:21:37

Firmato: 18/05/2026 19:24:39

Firma a mano libera

Dettagli del fornitore di applicazione della firma:

Mediante l'indirizzo IP: 195.66.11.10

Tipo firma: itAgile Srl (Client ID: 268e337f-362f-4b97-bef4-7ce99076d68c)

Emittente: TrustPro Qualified CA 1

Oggetto: CN=ANTONELLA NICOTRA

Politica sui certificati:

[1]Certificate Policy:

Policy Identifier=0.4.0.194112.1.2

[2]Certificate Policy:

Policy Identifier=1.3.6.1.4.1.52969.1.3

[2,1]Policy Qualifier Info:

Policy Qualifier Id=CPS

Qualifier:

<https://docs.trustpro.eu/trustpro-cpcps-en.pdf>

Record elettronico e divulgazione della firma:

Non disponibile tramite Docusign

Firmatario di persona - Eventi

Firma

Timestamp

Editor - Eventi di recapito

Stato

Timestamp

Agente - Eventi recapito

Stato

Timestamp

Recapito intermedio - Eventi

Stato

Timestamp

Recapito consegna certificata - Eventi

Stato

Timestamp

Copia nascosta - Eventi

Stato

Timestamp

Firma come testimone gli eventi

Firma

Timestamp

Pubblico ufficiale - Eventi

Firma

Timestamp

Riepilogo busta - Eventi

Stato

Data e ora

Riepilogo busta - Eventi	Stato	Data e ora
Busta inviata	Con hash/Crittografato	18/05/2026 19:21:33
Consegna certificata	Controllo protezione eseguito	18/05/2026 19:21:37
Apposizione firma completata	Controllo protezione eseguito	18/05/2026 19:24:39
Completata	Controllo protezione eseguito	18/05/2026 19:24:39

Eventi di pagamento	Stato	Data e ora
----------------------------	--------------	-------------------